



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

Verbale del Senato Accademico, costituito ai sensi dell'art. 9, dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, pubblicato sulla G.U. *Serie Generale* n. 46 del 23.02.2019 ed emanato ai sensi della Legge 30 dicembre 2010 n. 240.

VERBALE N° 15/2021

Seduta straordinaria del 14.07.2021

Si riunisce alle ore 09:55, nell'Aula Magna sita nella sede legale dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Palazzo Ateneo, Piazza Umberto I, n. 1, Bari.

P = Presente
A = Assente
AG = Assente giustificato

	P	A	AG
- Il Magnifico Rettore, prof. Stefano BRONZINI, Presidente;	X		
Rappresentanti dei Direttori di Dipartimento			
<u>Macroarea n. 1 scientifica tecnologica</u>			
- il prof. LEONETTI Francesco	X		
- il prof. BELLOTTI Roberto	X		
<u>Macroarea n. 2 scienze biologiche, agrarie e veterinarie</u>			
- il prof. CORRIERO Giuseppe	X		
- il prof. OTRANTO Domenico*	X		
<u>Macroarea n. 3 scienze mediche</u>			
- il prof. GIORGINO Francesco			X

	P	A	AG
- il prof. SABBÀ Carlo	X		
<u>Macroarea n. 4 scienze umanistiche</u>			
- il prof. CANFORA Davide*	X		
- il prof. PONZIO Paolo	X		
<u>Macroarea n. 5 scienze giuridiche ed economiche</u>			
- il prof. PERAGINE Vitorocco	X		
- il prof. VOZA Roberto	X		
<u>Sede decentrata</u>			
- il prof. PAGANO Riccardo	X		
Rappresentanti di area scientifico-disciplinare			
- la prof.ssa ROSELLI Teresa area n. 01 (Scienze matematiche e informatiche) – II fascia	X		
- la prof.ssa D'ANGELO Milena area n. 02 (Scienze fisiche) – II fascia	X		
- il prof. COLAFEMMINA Giuseppe area n. 03 (Scienze chimiche) – Ricercatore	X		
- la prof.ssa SCHINGARO Emanuela area n. 04 (Scienze della terra) – II fascia	X		
- il prof. LA PIANA Gianluigi area n. 05 (Scienze biologiche) – Ricercatore	X		
- il prof. SOLARINO Giuseppe area n. 06 (Scienze mediche) – II fascia	X		
- il prof. ROMA Rocco area n. 07 (Scienze agrarie e veterinarie) – II fascia	X		
- la prof.ssa BIANCO Rosanna area n. 10 (Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche) - Ricercatore	X		
- la prof.ssa PERLA Loredana area n. 11 (Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche) – I fascia	X		
- il prof. LOVATO Andrea area n. 12 (Scienze giuridiche) – I fascia	X		

	P	A	AG
- la prof.ssa ROMANAZZI Patrizia area n. 13 (Scienze economiche e statistiche) - Ricercatore	X		
- la prof.ssa SALVATI Armida area n. 14 (Scienze storiche e sociali) – Ricercatore	X		
Rappresentanti del personale tecnico-amministrativo			
- il sig. SCALISE Maurizio	X		
- il dott. DE SANTIS Guido Fulvio*	X		
- il sig. MASTROPIETRO Benedetto	X		
Rappresentanti degli studenti			
- la sig.ra ANDRIULO Olga Maria*	X		
- la sig.ra FERRANTE Paola*	X		
- il sig. LORUSSO Antonio	X		
- la sig.ra MINELLI Giovina*	X		
- il sig. DIGREGORIO Alessandro	X		
Rappresentante dei dottorandi di ricerca			
- la dott.ssa GERNONE Camilla	X		

(*): I senatori accademici Otranto, Canfora, De Santis, Andriulo, Ferrante e Minelli partecipano alla riunione in collegamento audio/video

Partecipano senza diritto di voto:

- il Pro-Rettore vicario, prof.ssa Anna Maria CANDELA, che in caso di assenza o impedimento del Rettore presiede il Senato Accademico con diritto di voto;
- il Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Assistono il Direttore Generale Vicario, dott.ssa Pasqua Rutigliani ed il Direttore della Direzione Affari Istituzionali, avv. Paolo Squeo (dalle ore 12:12).

Assiste il Responsabile della Sezione Supporto agli Organi di Governo, dott.ssa Maria Urso.

Le attività di supporto alla verbalizzazione sono assicurate dalla Responsabile della U.O. Supporto al Senato Accademico, dott.ssa Maria Cristina Bruno e dalla sig.ra Olimpia Esposito.

Le attività di supporto tecnico-informatico sono assicurate dal Responsabile della U.O. Notifiche e pubblicazione atti Organi di Governo, dott. Giovanni Colapietro.

Su invito del Rettore, assiste altresì, il Capo di Gabinetto del Rettore, dott.ssa Cinzia Vicano.

Il Rettore, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

- Comunicazioni del Rettore/Direttore Generale

DIREZIONE RISORSE UMANE

1. Programmazione reclutamento personale docente e ricercatore: adempimenti
- 1bis Proposta conferimento titolo di professore emerito: prof. Ernesto Longobardi

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

2. Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Studi Umanistici), Università degli Studi Milano Bicocca (capofila) e varie Istituzioni universitarie e non, per creazione rete denominata "Genere e Religioni": rinnovo e nomina componente Consiglio Scientifico, ai sensi dell'art. 4
3. Accordo di partnership internazionale tra il Dottorato in Diritti, Economie e Culture del Mediterraneo dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il *Doctorate in Business Administration* (DBA) della *Geneva Business School* (Svizzera)
4. Convenzione per attuazione co-tutela di tesi di dottorato tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Pegaso International Higher Education Institution, Repubblica di Malta
5. Accordo quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'Acquedotto Pugliese S.p.A. e ASECO S.p.A. e nomina rappresentanti del Gruppo Tecnico, ai sensi dell'art. 5

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

6. Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Amministrazione Difesa, per l'ammissione di allievi marescialli appartenenti al 24° Corso NMRS della Marina Militare, al Corso di Laurea in Informatica e Comunicazione Digitale - sede di Taranto del Dipartimento di Informatica per l'a.a. 2021/2022: rinnovo
7. Schema tipo di Accordo quadro di collaborazione per la realizzazione di percorsi formativi post laurea

Dalle ore 17:01 alle ore 17:05, le funzioni di Presidente sono state assunte dal Pro Rettore vicario, prof.ssa Anna Maria Candela.

Nel corso della seduta alcuni componenti sono entrati in riunione, altri se ne sono allontanati senza che sia mai venuto a mancare il numero legale ai fini della validità dell'adunanza.

Con il consenso unanime dei senatori accademici presenti, hanno presenziato alla odierna riunione, in relazione alle proposte di delibera di rispettiva competenza, al fine di fornire, ove necessario, puntuale supporto istruttorio alle deliberazioni del Senato Accademico, i Direttori responsabili delle Direzioni interessate o altro funzionario da loro delegato.

COMUNICAZIONI DEL RETTORE

Entrano, alle ore 9:55, il Responsabile della Linea di azione relativa alla progettazione europea, prof. Danilo Caivano e il Delegato del Rettore a Ricerca e Innovazione, prof. Gianluca Maria Farinola.

Il Rettore introduce l'argomento ricordando che, al fine di accedere ai fondi di *Next Generation EU (NGEU)*, il nuovo strumento dell'Unione europea per la ripresa, che integra il Quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027, ciascuno Stato membro ha dovuto predisporre un *Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR - Recovery and Resilience Plan)*, per definire un pacchetto coerente di riforme e investimenti per il periodo 2021-2026. Il PNRR dell'Italia, approvato, in via definitiva, con Decisione di esecuzione del Consiglio europeo, in data 13.07.2021, rappresenta - riprendendo le parole del prof. S. Paleari, nell'intervento reso in seno alla Commissione Ricerca della CRUI, il 23.06.2021 – *una occasione unica per il sistema universitario. Verrà richiesta agli Atenei una capacità progettuale e amministrativa, con particolare attenzione ad agilità e puntualità nella rendicontazione.*

Tanto premesso, Egli informa di aver voluto invitare i proff. Caivano e Farinola all'odierna riunione, al fine di illustrare al Consesso il progetto di questa Università "*UNIBA tra Ricerca, Innovazione e sviluppo del Territorio*", nel contesto di attuazione del PNRR e dei collaterali programmi regionali, nazionali ed europei, originato da una iniziativa di incontro pubblico, di concerto con il Distretto Produttivo dell'Informatica, tenutasi nell'atrio del Palazzo Ateneo, un mese addietro, con la partecipazione di diverse realtà pubbliche e private.

La documentazione di riferimento per le illustrazioni a seguire, unitamente alla nota recante il suddetto intervento del prof. S. Paleari in seno alla Commissione Ricerca della CRUI, viene posta a disposizione dei senatori accademici ed allegata con il n. 1 al presente verbale.

Prende, quindi, la parola il prof. Caivano, il quale sintetizza ai presenti, con l'ausilio di *slide*, il percorso evolutosi in vari mesi di attività, con il coinvolgimento di diversi soggetti interni - la Commissione Ricerca, la Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, l'Agenzia per i rapporti con l'esterno – e del territorio, teso a definire una strategia di azione nell'ambito di uno scenario programmatico che vede il sovrapporsi di una serie di iniziative, che spaziano dall'Europa sino al livello regionale: l'avvio del

programma *Horizon Europe 2021-2027*, l'approvazione definitiva del PNRR 2021-2026, l'avvio del *Programma Nazionale per la Ricerca (PNR) 2021-2027* e del *Programma Regionale per la Ricerca (PRR) 2021-2027*, quest'ultimo, in particolare, che rappresenta una grande opportunità per questa Università.

Le suddette iniziative condividono diversi termini chiave, quali i poli tematici (*Cluster*), che raggruppano, principalmente, interventi di ricerca e sviluppo e le missioni (*Mission*), che consistono in un portafoglio di azioni che operano congiuntamente (iniziative pubbliche, interventi legislativi e regolamentari, progetti R&D, ...) per raggiungere un obiettivo specifico, il tutto con una finalizzazione diretta al conseguimento dei *Sustainable Development Goals (SDGs)* dell'Agenda 2030.

Entro tale cornice di riferimento, si è progettata la strategia di questa Università in n. 3 linee di azione (*Pillar*) - che, già nella denominazione, evocano l'architettura europea -: il *Pillar 1 Excellent Science*, a ricaduta interna, il *Pillar 2 Territorial Development and Industrial Research and Innovation*, dedicato alla collaborazione con il territorio ed il *Pillar 3 European Excellence*, che rappresenta il luogo in cui sono concentrate le iniziative che ci si augura possano muovere, prepotentemente, questo Ateneo nella competitività europea. Tratto comune a tutte, i concetti di collaborazione trasversale, sostenibilità e di *gender policy*. Egli ricorda, in proposito, che è stato costituito un apposito gruppo di lavoro per l'elaborazione del *Gender Equality Plan*, richiesto a livello europeo, nell'ambito della strategia per la promozione delle pari opportunità tra uomini e donne. Il Rettore, in argomento, rappresenta l'opportunità che ogni Dipartimento individui un rappresentante per le azioni di genere – anticipando la trasmissione di un'apposita nota in tal senso –, per essere pronti a gestire la fase di regolamentazione delle stesse.

Entra, alle ore 10:10, la prof.ssa Bianco.

Il prof. Caivano passa, quindi, ad illustrare talune iniziative maggiormente significative ed in particolare:

- nell'ambito del *Pillar 3*, cita l'iniziativa *Horizon Europe Seeds*, ampiamente divulgata e partecipata presso i Dipartimenti di didattica e di ricerca, finalizzata a creare aggregati multidisciplinari di studiosi, anticipando la competizione sui sei *Cluster* dell'omonimo programma europeo. Dopo il varo del bando si è portata avanti un'attività di informazione e divulgazione nell'ambito di *Info Days*, ponendo in essere un'operazione strategica, che ha consentito di intessere una serie di relazioni, tra l'altro, con i rappresentanti ed esperti della delegazione italiana nel Comitato di Programma di

Horizon Europe. Alla citata iniziativa seguiranno gli *Info Days ERC* e *Marie Skłodowska Curie*, nonché corsi di europrogettazione;

- in ordine al *Pillar 2*, in cui si colloca la collaborazione pubblico/privata, evidenzia la proficua attività, avviata a partire dal mese di ottobre u.s., che si propone di incanalare sul territorio la strategia di contaminazione tra aree differenti dei *Cluster* tematici, coinvolgendone sinergicamente tutti i suoi attori: Confindustria, Confcooperative, Confartigianato, CNA - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa, Città Metropolitana e la Regione Puglia. L'Ente regionale, in particolare, è ampiamente coinvolto all'interno dei lavori dell'Agenzia per i rapporti con l'esterno di questa Università, di cui è componente il dott. Antonio De Vito, Direttore Generale di PugliaSviluppo SpA - Società *in house* della Regione Puglia dalla quale transita il 90% dei finanziamenti alle imprese sul territorio -. Altrettanto virtuoso il lavoro che si sta svolgendo di concerto con la Città Metropolitana, che ha istituito tre tavoli di lavoro su Digitale, Mobilità e *Automotive*, Energia e Ambiente. L'obiettivo è *Horizon Apulia*, la strategia di innovazione e sviluppo territoriale in risposta alle grandi sfide globali, che sta raccogliendo consensi e suggestioni da parte della Puglia intera. Egli aggiunge, in proposito, che a breve sarà attivato un portale "www.horizonapulia.it", che sarà co-brandizzato dai suddetti attori, operando da *matchmaking* su iniziative di ampio respiro, tra cui *Horizon Apulia – flagships initiatives*, per l'espressione di programmi, per ciascuno dei *cluster* tematici, in cui saranno coinvolti, in prima persona, i migliori imprenditori della Puglia, assieme agli Atenei.
- nell'ambito del *Pillar 3*, richiama, inoltre, l'azione strategica *EU Culture and Policy*, caratterizzata dall'apertura di un tavolo di lavoro con gli europarlamentari pugliesi, cui seguiranno le iniziative di mobilità, a partire dal prossimo anno accademico, dei dottorandi iscritti al primo anno, presso le Istituzioni europee, al fine di comprenderne i meccanismi di funzionamento, favorendo la collaborazione dei dottorandi più brillanti nel seguire le attività di dossieraggio, portate avanti dagli europarlamentari nell'ambito delle Commissioni.

Il prof. Caivano, infine, precisa che, da un'analisi dei dati di questo Ateneo, emerge che vi sono aree più competitive di altre nell'accaparramento delle varie risorse, che potranno risultare ancora più competitive con quanto si sta realizzando, in termini di opportunità e, al tempo stesso, vi sono altre aree più deboli, le quali avranno la possibilità di reperire risorse e di attivare relazioni, divenendo certamente utili ad una crescita complessiva di sistema.

Entra, alle ore 10:15, il prof. La Piana.

Prende, quindi, la parola il prof. Farinola, il quale, con l'ausilio di *slide* - di cui alcune già illustrate nell'ambito della Commissione Ricerca della CRUI -, condivide con i presenti la visione di insieme del Programma Nazionale di Ripresa e di Resilienza (PNRR), con particolare riferimento alla *Mission M4 Istruzione e ricerca*, Programma che, prevedendo plurime iniziative di finanziamento, rappresenta un'occasione irripetibile di crescita e definizione del ruolo universitario in questo momento di ripresa nazionale. Una visione d'insieme del PNRR che presuppone un'altrettanta visione d'insieme, quella delle Università e delle vocazioni culturali, scientifiche e territoriali di ciascuna di esse.

Egli sviluppa un breve *excursus* degli obiettivi e degli strumenti definiti nell'ambito della *Mission M4*, con particolare riferimento agli investimenti *C1 "Potenziamento dell'offerta dei Servizi di Istruzione dagli Asili Nido alle Università"* (gestione: Ministero dell'Istruzione e MUR) e *C2 "Dalla ricerca all'impresa"* (gestione: MUR e MiSE), evidenziando che, nelle more delle linee guida per la partecipazione ai singoli bandi - opportune soprattutto per i capitoli più nuovi del PNRR, che richiedono un approccio di tipo progettuale sistemico -, si sono già avviate delle interlocuzioni con diverse Università, tenuto conto che si parteciperà secondo l'approccio "*hub and spoke*", che prevede l'unitarietà di progettazione scientifica, in cui uno dei partecipanti possa fungere da *hub* forte, potendo contare su una struttura consolidata (anche amministrativamente) che rendiconti e allochi le risorse agli altri componenti della rete. Uno dei criteri più importanti sarà il raggiungimento delle masse critiche, richiedendo ciò una approfondita riflessione sulle vocazioni culturali e scientifiche di questo Ateneo per scegliere quelle su cui puntare, sia come *hub* che come *spoke*.

Egli precisa, inoltre, che questa Università si è attivata tempestivamente anche in merito all'investimento 1.5 "*Creazione e rafforzamento di «ecosistemi dell'innovazione», costruzione di «leader territoriali di R&S»*", della *Mission M4 – C2*, per il quale si è già predisposto un apposito Piano, concernente lo sviluppo di spazi fisici e di interlocuzione col territorio per lo sviluppo di specifiche linee di intervento.

Il prof. Farinola conclude l'illustrazione esprimendo grande soddisfazione per aver l'Ateneo barese recepito, nella propria programmazione triennale strategica, molte linee menzionate nel PNRR.

Entra, alle ore 10:34, il prof. Sabbà.

Al termine delle illustrazioni, il Rettore, nel ringraziare i prof. Caivano e Farinola per le esaurienti trattazioni, preannuncia in tempi brevi la convocazione della *Commissione*

Ricerca e del Collegio dei Direttori di Dipartimento e Presidenti di Scuole, per l'informativa sui passi che, progressivamente, saranno da compiere a riguardo.

Egli, inoltre, nel riallacciarsi a quanto testé espresso dal prof. Farinola in merito all'investimento 1.5 "Creazione e rafforzamento di «ecosistemi dell'innovazione», costruzione di «leader territoriali di R&S»", della Mission M4 – C2, ricorda che, nel citato Piano, si sono allocati, ad esempio, sviluppi strutturali a Taranto, Brindisi e Bari, con l'allestimento di laboratori, in proporzioni differenziate, in collaborazione con i Comuni, che hanno messo a disposizione degli spazi, mentre auspica – e le interlocuzioni in atto promettono bene – che si possa delineare con la Regione Puglia una strategia pubblica in materia, che includa, tra l'altro, la compartecipazione nel bando per l'edilizia universitaria e l'intervento strutturale su Tecnopolis, il quale affermandosi come *hub* di ricerca extraurbana, nell'ottica del partenariato pubblico/privato, potrebbe incrementare la propria attrattività, liberando, al contempo, strutture interne all'Università, da poter destinare più opportunamente ai servizi per gli studenti.

Segue un ampio dibattito, nel corso del quale, espresso unanime plauso al lavoro svolto, in particolare:

- il prof. Bellotti si augura che la partecipazione ai citati tavoli di interlocuzione e confronto sia stata, o comunque venga, preceduta da un *assessment* di base, che non può prescindere dal pronto e pieno coinvolgimento dei Dipartimenti di didattica e di ricerca, perché questi rappresentano il precipuo luogo in cui si svolge la ricerca e la si svolge da anni, con strutture di elevata qualificazione che andrebbero valorizzate, non limitandosi, in questi contesti strategici, a puntare solamente sul "nuovo". Il Rettore precisa che l'Ateneo barese è stato chiamato ai tavoli dalle altre Università, nella consapevolezza che queste conoscano i settori in cui questa Università eccelle, fermo restando che anche i Dipartimenti saranno certamente coinvolti per appurare quali siano gli *asset* su cui insistere;
- il prof. Peragine ritiene che il rapporto con la Regione Puglia possa essere un moltiplicatore di opportunità, ove si riesca a scardinare quel manto di impermeabilità che ancora ne connota le scelte e che ha portato, sinora, l'Ente regionale ad investire in modo episodico e non strutturale, con ricadute inadeguate rispetto agli investimenti fatti. Il Rettore condivide le osservazioni del prof. Peragine, sottolineando come, per "ragioni" della politica, i fondi vengano spesso destinati a favore di alcune aree geografiche e per alcuni temi, che sono anche temi di ricerca, ma non vengono distribuiti alla ricerca, con una dispersione territoriale notevole e secondo una logica che non

spinge al potenziamento di quanto già esistente, ma semplicemente sposta il finanziamento su altro capitolo, riproducendo quanto già fatto in precedenza;

- la prof.ssa Bianco chiede se, nel quadro illustrato, vi sia possibilità di ricevere risorse anche per le biblioteche umanistiche, cui il Rettore risponde nel senso che ce n'è sicuramente l'intenzione, convinto del fatto che alleggerire le strutture a servizio degli studenti ed aggregare risorse ne favorisca la funzionalità;
- il prof. Ponzio, in replica all'intervento del prof. Bellotti, evidenzia il cambio di passo cui sottende la strategia illustrata, per cui l'"Università" fa l'"Università", non i singoli Atenei, né i singoli Dipartimenti, secondo un discorso di sistema e una visione d'insieme;
- il prof. Voza afferma che, nella descritta prospettiva riformista, le biblioteche possono rappresentare un fortissimo volano di rilancio nell'ambito della terza missione, data l'interazione con il territorio, sottolineando l'esigenza di non perdere l'occasione di delineare, già ora, un'idea forte in materia, per poterla realizzare in un arco temporale ragionevole.

Il Senato Accademico prende nota.

Escono, alle ore 11:15, i proff. Caivano e Farinola.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROGRAMMAZIONE RECLUTAMENTO PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE:
ADEMPIMENTI**

Il Rettore introduce l'argomento in oggetto ripercorrendo la storia dei *Piani Straordinari associati*, di cui ricorda, sulla scorta delle determinazioni assunte dagli Organi di Ateneo, le regole e gli *step*, a partire dal *primo* (D.M. 11 aprile 2019, n. 364), che dettava il criterio per l'utilizzo delle risorse stanziato, al 50% delle posizioni con procedure ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010 e al 50% ai sensi dell'art. 18, comma 1 della medesima Legge e rammenta che, se per tutte le procedure *ex art. 18*, comma 1 della Legge n. 240/2010 fossero risultati vincitori candidati interni a questa Università, con le rivenienze e un'aggiunta di 0,40 P.O. da parte dell'Ateneo (rif. SA 08.04.2021; CdA 08.04.2021), si sarebbero potute sviluppare n. 23 posizioni, una per ogni Dipartimento. Egli ricorda, quindi, che, per superare le lungaggini delle procedure bandite ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge n. 240/2010, che non avrebbero consentito di concludere il suddetto processo nei tempi prescritti dal D.M. n. 364/2019, si scelse di imputare al *primo Piano straordinario* le posizioni già bandite sui P.O. di Ateneo. Nel frattempo, con D.M. 14 maggio 2020, n. 84, veniva emanato il *secondo Piano Straordinario associati*, concretizzatosi con l'attribuzione a ciascun Dipartimento di n. 2 posizioni di professore di II fascia, tutte da bandire ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, per effetto della possibilità riconosciuta dalla più volte citata nota MUR, prot. n. 1131 del 22.01.2021 "*Attuazione art. 1, comma 524, L. 30 dicembre 2020, n. 178 – Piano straordinario Progressione di carriera dei Ricercatori a tempo indeterminato*".

Egli, quindi, menziona il cd. *terzo Piano straordinario associati*, di cui al D.M. 28 aprile 2021, n. 561 e, nel ricordare che, in forza delle assegnazioni del *primo* e del *secondo Piano*, alcuni Dipartimenti esaurivano la capienza dei ricercatori a tempo indeterminato (RTI) in possesso di abilitazione scientifica nazionale (ASN), richiama le delibere del Senato Accademico e quelle del Consiglio di Amministrazione del:

- 18.05.2021 (SA) e 19.05.2021 (CdA) in ordine, tra l'altro, alla adozione, quale criterio di assegnazione dei posti di professore associato dei *Piani straordinari associati*, in caso di incapienza presso alcuni Dipartimenti di ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale, che "*l'individuazione dei Dipartimenti beneficiari avvenga mediante apposita graduatoria che tenga conto del numero, in valore assoluto, di ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale afferenti agli stessi*";

- *11.06.2021 (SA) 11/16.06.2021 (CdA), in ordine alla conferma del succitato criterio anche ai fini dell'assegnazione ai Dipartimenti di didattica e ricerca dei posti di professore associato, a valere sul cd terzo Piano straordinario associati (D.M. n. 561/2021), con successivi scorrimenti della graduatoria dei Dipartimenti in base al progressivo esaurimento delle relative capienze di ricercatori a tempo indeterminato in possesso di ASN e fino a completamento delle posizioni disponibili, computando, ai succitati fini, nel calcolo del numero dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di ASN, anche i ricercatori che conseguiranno l'abilitazione entro il sesto quadrimestre della tornata concorsuale ASN 2018-2020.*

Egli dà atto che sono n. 52 le posizioni di professore di II fascia, da poter bandire ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, a valere sulle risorse del *terzo Piano straordinario associati* e, quindi, sulla base del numero di RTI abilitati, comunicato dalle strutture dipartimentali, in riscontro ad apposita nota, inviata dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale docente, ne illustra le proiezioni di assegnazione ai Dipartimenti, con capienza di RTI abilitati, in applicazione del criterio di cui alle succitate delibere degli Organi di Governo.

Egli, quindi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Entra, alle ore 12:12, il Direttore Responsabile della Direzione Affari Istituzionali, avv. Paolo Squeo.

Sull'argomento si svolge un breve dibattito nel corso del quale, sollevate talune perplessità in ordine al numero di RTI con ASN, riferito dal Rettore con riferimento ad alcuni Dipartimenti, il Consesso condivide che tale accertamento numerico venga fatto successivamente, comunque in tempo utile per le determinazioni del Consiglio di Amministrazione, ritenendo, per quanto di competenza, di potersi limitare a confermare che l'assegnazione in argomento avvenga secondo il criterio di cui alle delibere del 18.05.2021 (SA) e 19.05.2021 (CdA), ed approvandone, sin d'ora, lo sviluppo distributivo da proporre al Consiglio di Amministrazione.

Il Rettore sottolinea il grande sforzo prodotto da questa Università per la progressione di carriera dei RTI abilitati e ipotizza che, con l'assegnazione della quota premiale ed alcune probabili rivenienze, potrebbe essere possibile esaurire tutti gli attuali abilitati.

Entra, alle ore 12:25, il Pro-Rettore vicario, prof.ssa Anna Maria Candela.

Egli informa, altresì, che è in corso l'analisi delle età anagrafiche dei ricercatori in forza presso questa Università, per poter cogliere quanti potrebbero avere l'intenzione di partecipare alle prossime tornate di ASN, sì da proporre al Ministro l'emanazione di un nuovo Piano Straordinario.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.		x
5.	OTRANTO D.*	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.*		x	25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.*	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O. *	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.*	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.*	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente
 (*): partecipa alla riunione in collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- VISTO il D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 49 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";
- VISTO il D.M. 28 aprile 2021, n. 561 - Piano Straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale (**cd. terzo Piano straordinario associati**);
- RICHIAMATO il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed in particolare, l'art. 9, comma 2, lett. j);

- VISTE le proprie delibere e quelle del Consiglio di Amministrazione in materia ed in particolare quelle del:
- 18.05.2021 (SA) e 19.05.2021 (CdA) in ordine, tra l'altro, alla adozione, quale criterio di assegnazione dei posti di professore associato dei *Piani straordinari associati*, in caso di incapacienza presso alcuni Dipartimenti di ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale, che *"l'individuazione dei Dipartimenti beneficiari avvenga mediante apposita graduatoria che tenga conto del numero, in valore assoluto, di ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale afferenti agli stessi"*;
 - 11.06.2021 (SA) 11/16.06.2021 (CdA), in ordine alla conferma del succitato criterio anche ai fini dell'assegnazione ai Dipartimenti di didattica e ricerca dei posti di professore associato, a valere sul cd *terzo Piano straordinario associati (D.M. n. 561/2021)*, con successivi scorrimenti della graduatoria dei Dipartimenti in base al progressivo esaurimento delle relative capienze di ricercatori a tempo indeterminato in possesso di ASN e fino a completamento delle posizioni disponibili, computando, ai succitati fini, nel calcolo del numero dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di ASN, anche i ricercatori che conseguiranno l'abilitazione entro il sesto quadrimestre della tornata concorsuale ASN 2018-2020;
- ACCERTATO in n. 52 le posizioni di professore di II fascia, da bandire ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, a valere sulle risorse del *terzo Piano straordinario associati*;
- UDITA l'illustrazione del Rettore circa le proiezioni di assegnazione delle suddette posizioni ai Dipartimenti, con capienza di RTI abilitati, in applicazione del criterio di cui alle delibere del 18.05.2021 (SA) e 19.05.2021 (CdA);
- SENTITO il dibattito,

DELIBERA

di confermare che l'assegnazione ai Dipartimenti, con capienza di RTI abilitati, di n. 52 posizioni di professore di II fascia, da bandire ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, a valere sulle risorse del *terzo Piano straordinario associati*, avvenga secondo il criterio di cui alle delibere del 18.05.2021 (SA) e 19.05.2021 (CdA), approvandone, sin d'ora, lo sviluppo distributivo, da proporre al Consiglio di Amministrazione.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Entra il Responsabile della U.O. Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane – Staff Sviluppo Organizzativo, Programmazione, Controllo e Valutazione della Direzione Generale, dott. Stanislao Lasorsa.

Il Rettore, quindi, prima di esaminare la questione relativa all'attuazione della seconda fase del piano programmatorio triennale 2020-2022, invita il dott. Lasorsa a voler relazionare in merito al nuovo sistema di calcolo elaborato ai fini del monitoraggio continuo della spesa di personale di questa Università.

Il dott. Lasorsa, con l'ausilio di *slide*, proiettate a beneficio dei presenti, informa che “*il Sistema di monitoraggio dell'andamento dei costi del personale e dei vincoli normativi della programmazione del personale* consiste in un foglio di calcolo complesso che mette in relazione diverse base dati con l'intento di simulare i costi del personale durante il triennio della programmazione in corso e il conseguente andamento degli indicatori di spesa per il personale e di sostenibilità economico-finanziaria. Le base dati prese in considerazione sono, in particolare: il tracciato stipendiale; il tracciato CSA con i dati di carriera; i fogli all'interno dei quali vengono inseriti i dati della programmazione in corso, sia del personale docente sia del personale tecnico amministrativo e CEL. Il sistema, inoltre, effettua un monitoraggio dei vincoli normativi imposti sulla programmazione del personale docente, con particolare riferimento all'art. 18, comma 4 e all'art. 24, comma 6 della legge 240/2010 e dell'articolo 4, comma 2 – lettera a) e lettera c) del decreto legislativo 49/2012”.

Entra, alle 12:54, la prof.ssa Perla.

Al termine dell'illustrazione, il Rettore ringrazia il dott. Lasorsa per l'encomiabile lavoro svolto, sottolineando quanto complesso sia stato, soprattutto con riferimento al pregresso e quanto utile sia, nel consentire di monitorare ogni procedura sin dal suo avvio, impegnandone la quota dovuta nella sua interezza.

Esce il dott. Lasorsa.

Il Rettore, quindi, rievoca le determinazioni assunte dagli Organi di Governo relativamente al nuovo Piano di programmazione triennale del personale docente e ricercatore 2020-2022 [rif. 22.07.2020 (SA); 23.07, 31.07 e 01.09.2020 (CdA)] ed in particolare, il riparto di P.O. che ne è conseguito, realizzato con metodo distributivo egualitario tra i Dipartimenti, per la successiva fase di riequilibrio tra gli stessi, in coerenza con le rispettive programmazioni triennali, richiamando, in proposito, apposita tabella, già posta a disposizione dei senatori accademici, denominata “*Situazione al momento della distribuzione di luglio 2020 (ultima distribuzione di punti organico)*”.

Egli, quindi, dettaglia sulla situazione del distributivo di P.O. risultante dopo la conclusione di quasi tutte le procedure per il reclutamento di professori associati, bandite ai sensi dell'art. 18, comma 1 della Legge n. 240/2010 e i correlati rientri di P.O. generati dalla vittoria di candidati interni, come corretta, con riferimento ai soli Dipartimenti di area medica, in riduzione di 1,60 P.O., ripartiti in maniera egualitaria tra gli stessi (0,40 P.O. ciascuno) (cd. *riduzione oncologico*). Trattasi di un accantonamento a titolo cautelativo, per tre *upgrade* a professore ordinario, pari a 0,90 P.O. e per l'immissione nel ruolo di professore associato di un esterno, pari a 0,70 P.O., i quali, reclutati in forza di una Convenzione stipulata tra questa Università e l'I.R.C.S.S. Istituto Tumori Giovanni Paolo II Bari, nell'anno 2018, su cui grava un contenzioso, sono, al momento, retribuiti dall'Ateneo barese, in assenza di ristoro finanziario da parte dell'Ospedale oncologico. Resta ferma la possibilità di un differente riparto di detto accantonamento, in caso di accordo in tal senso tra i Dipartimenti interessati.

Segue l'illustrazione della tabella "*Dettaglio del calcolo dei 16 punti organico in distribuzione*" – già posta a disposizione dei senatori accademici - di riepilogo dei P.O. distribuibili, comprensiva della specifica dei P.O. che, come anticipato nell'informativa resa nella riunione di questo Consesso del 29.06.2021, si rende opportuno accantonare per far fronte alle seguenti esigenze: 7,80 P.O. per il passaggio al ruolo di professore associato di n. 39 ricercatori di tipo b) in scadenza nell'anno 2022; 4 P.O., quale anticipazione di 16 P.O. per RTDb a valere sull'anno 2024; 5,90 P.O., necessari al rispetto del vincolo ex art. 18, comma 4 della Legge n. 240/2010, a valere sull'anno 2022.

Tanto premesso, il Rettore passa ad illustrare la proposta di distribuzione di circa n. 16 P.O. e di assegnazione ai Dipartimenti delle posizioni di professore associato/ordinario, da bandirsi ai sensi dell'art. 18, comma 1 della Legge n. 240/2010, come riepilogata in apposita tabella, già posta a disposizione dei senatori accademici e, nell'attenzione ai Dipartimenti a prestare cautela a dette procedure – considerando che alcuni di essi hanno già un residuo a debito -, anche nel monitorarne un celere svolgimento – se si considera che i concorsi ex art. 18, comma 1 mantengono "bloccato" un numero rilevante di P.O. fino al loro esito –, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Si svolge sull'argomento un breve dibattito, nel corso del quale il Consesso si esprime favorevolmente, sia in ordine all'accantonamento, a valere sui P.O. 2020, di n. 17,7 P.O., come sopra dettagliati, sia sulla proposta distributiva di cui all'apposita tabella.

Intervengono, in particolare:

- il prof. Sabbà, il quale, con riferimento alla surriferita “*riduzione oncologico*”, apprezza la scelta di riparto elaborata dal Rettore, che dà soluzione quasi piena alla problematica in questione, esprimendo, comunque, dispiacere che siano rimaste inascoltate le perplessità *illo tempore* manifestate da alcuni Dipartimenti di area medica, tra cui quello che dirige, in merito all’operazione convenzionale con l’Ospedale Oncologico;
- il Rettore svolge alcune considerazioni generali circa l’area medica, in cui confluiscono troppi Dipartimenti, senza un effettivo guadagno, se si considera, per esempio, che, sviluppando a rigore l’algoritmo distributivo di ricorse, il riparto tra i quattro Dipartimenti risulterebbe alquanto sproporzionato.
- il prof. Leonetti, il quale, pur confermando che il proprio Dipartimento avrebbe chiesto comunque posizioni di professore associato – come nella proposta distributiva testé illustrata – lamenta che il criterio deliberato ai fini dell’utilizzo delle risorse dei *Piani straordinari associati*, sul quale ha espresso in più occasioni le proprie perplessità, abbia inciso negativamente anche sul distributivo di P.O. ordinari, nel senso di non lasciare al Dipartimento altra opzione se non il reclutamento di professori di II fascia, invece che una possibilità di scelta ordinario/associato. Accolse quel criterio, Egli precisa, perché, al tempo della sua approvazione, si condivise l’orientamento per cui l’Ateneo si sarebbe fatto carico di chiudere tutte le pendenze di RTI abilitati.

Viene evidenziato, in replica, che è sì vero che c’è l’impegno ad esaurire la lista di attesa dei RTI abilitati, destinandovi quota dei P.O. da premialità, ma rimane fermo che il Dipartimento interessato debba comunque contribuire, reclutando professori associati.

Al termine del dibattito, il Rettore invita il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.*	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.*		x	25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.*	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O. *	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.*	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.*	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*): partecipa alla riunione in collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- VISTO il D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 49 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";
- VISTO il D.M. 10 agosto 2020, n. 441 "Contingente assunzionale delle Università – Puntii Organico 2020";
- RICHIAMATO il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed in particolare, l'art. 9, comma 2, lett. j);
- VISTE le proprie delibere e quelle del Consiglio di Amministrazione in materia ed in particolare quelle del:

- 22.07.2020 (SA) e 23.07, 31.07 e 01.09.2020 (CdA), relative al nuovo Piano di programmazione triennale del personale docente e ricercatore 2020-2022 ed in particolare, alla *proposta di riparto dell'anticipo P.O. 2020 (50%) + residuo libero 2017-2019*, da realizzarsi con metodo distributivo egualitario tra i Dipartimenti, *cui farà seguito, a valere sulle risorse che si renderanno disponibili, la fase di riequilibrio tra gli stessi, sempre in coerenza con le rispettive programmazioni triennali;*

UDITA l'illustrazione del Responsabile U.O. Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane – Staff Sviluppo Organizzativo, Programmazione, Controllo e Valutazione - Direzione Generale, dott. Stanislao Lasorsa, in ordine al nuovo sistema di calcolo elaborato ai fini del monitoraggio continuo della spesa di personale di questa Università;

UDITA l'illustrazione del Rettore in ordine all'attuazione della seconda fase del piano programmatico triennale 2020-2022, come dettagliata nelle tabelle:

- *Situazione al momento della distribuzione di luglio 2020 (ultima distribuzione di punti organico);*
- *Dettaglio del calcolo dei 16 punti organico in distribuzione, comprensiva della specifica dei P.O. da accantonare*
- *Proposta di distribuzione di n. 16 P.O. e di assegnazione ai Dipartimenti delle posizioni di professore associato/ordinario, da bandirsi ai sensi dell'art. 18, comma 1 della Legge n. 240/2010,*

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole affinché vengano, fin d'ora, accantonati, a valere sui P.O. 2020, n. 17,7 P.O. come indicati nella tabella allegata con il n. 2/A al presente verbale;
- di proporre al Consiglio di Amministrazione l'assegnazione ai Dipartimenti di didattica e ricerca dei posti di professore ordinario e associato, da reclutarsi con le procedure di cui all'art. 18, comma 1 della Legge n. 240/2010, a valere sui P.O. di Ateneo, per un totale di n. 16 P.O. in distribuzione, secondo la tabella allegata con il n. 2/B al presente verbale.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Alle ore 14:20, il Rettore propone di sospendere la seduta.

Il Senato Accademico, all'unanimità, approva (sospensione del collegamento audio/video per i senatori accademici Otranto, De Santis, Andriulo, Ferrante e Minelli).

Escono, alla medesima ora, i proff. Bellotti, Roma, Leonetti, Voza, Lovato, D'Angelo, Perla, Sabbà e il dott. Mastropietro; si allontana il dott. Scalise.

La seduta riprende alle ore 15:36 (ripresa del collegamento audio/video per i senatori accademici Otranto, De Santis, Andriulo, Ferrante e Minelli).

Ripreso in esame l'argomento in oggetto, il Rettore si sofferma sulla questione relativa ai posti di RTDb), a valere, in particolare, sul *Secondo Piano straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010* (D.M. 16 novembre 2020, n. 856), di cui riepiloga i criteri di assegnazione ai Dipartimenti di didattica e ricerca, sulla scorta delle determinazioni assunte dagli Organi di Governo.

Entra, alle ore 15:40, il prof. Canfora (inizio del collegamento audio/video).

Egli, *in primis*, ricorda che, in attuazione delle delibere del 27.01.2021 (SA) e 29.01.2021 (CdA) e 24.02.2021 (SA) e 25.02.2021 (CdA), di assegnazione a ciascun Dipartimento di n. 2 posizioni di RTDb), a valere sul suddetto piano straordinario, si deliberava, nelle riunioni del 18.05.2021 (SA) e 19.05.2021 (CdA), la messa a concorso dei posti richiesti dai Dipartimenti, ad eccezione del Dipartimento di Giurisprudenza, per il quale, al tempo, non era pervenuta la delibera del relativo Consiglio. Egli sottopone, quindi, all'attenzione dei presenti la delibera con la quale il Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza, nella riunione del 19.05.2021, propone l'istituzione dei n. 2 posti assegnatigli, nei SSD IUS/05 *Diritto dell'economia* e IUS/16 *Diritto processuale penale*.

Egli, ulteriormente, rammenta che, dopo la delibera di questo Consesso del 18.05.2021, di proposta al Consiglio di Amministrazione dell'assegnazione di un 3° posto di ricercatore a tempo determinato di tipo b), a valere sul predetto piano straordinario, l'Organo consiliare, nella seduta del 19.05.2021, deliberava l'assegnazione ai Dipartimenti di didattica e ricerca richiedenti, sussistendone il relativo fabbisogno, di una o più posizioni di RTDb), nell'ambito di quelle ancora rimanenti su tale piano, da deliberarsi da parte degli stessi in conformità alle rispettive programmazioni triennali, *con imputazione di 0,20 P.O.*, a carico del Dipartimento assegnatario. In riscontro, quindi, ad apposita nota rettorale, prot. n. 37474 del 10.06.2021, sono pervenute le delibere dei Dipartimenti di istituzione di tali ulteriori posti di RTDb), come riepilogati in apposita tabella, già posta a disposizione dei senatori accademici, che passa ad illustrare nel dettaglio, con la precisazione che non sono ancora pervenute le delibere dei Consigli dei Dipartimenti di Giurisprudenza; Scienze mediche di base, Neuroscienze ed Organi di senso; dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi (DETO); Jonico in "Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture"; Economia, Management e Diritto dell'Impresa.

Elencando le posizioni richieste dai Dipartimenti, Egli ne rappresenta al Consesso la conformità alle rispettive programmazioni e alle esigenze nei SSD, valide ora a riattivare alcuni settori, nell'ottica della rivisitazione dell'offerta formativa o per essere competitivi nel quadro europeo, ora ad assicurare il *turn over*.

Egli, in particolare, chiede al prof. Otranto di voler confermare la proposta del Dipartimento di Medicina Veterinaria di un posto di RTDb) sul SSD VET/05, che presenta un organico già ben nutrito, ottenendo risposta affermativa, una volta precisato che la richiesta va inquadrata nella programmazione relativa al programma del Dipartimento di eccellenza e in relazione al costituendo Centro diagnostico e concerne un settore piuttosto ampio per tipologia e trasversalità di ricerca.

Rientra, alle ore 16:00, il dott. Scalise.

Il Rettore, quindi, ritiene potersi accogliere tutte le richieste dei posti in questione avanzate dai Dipartimenti, sussistendo la capienza di 0,20 P.O. da decurtarsi dai rispettivi resti di P.O., comprese quelle formulate dai Dipartimenti che maturano, di conseguenza, un minimo residuo a debito, da compensarsi in occasione del prossimo distributivo della premialità e precisa, inoltre, che, detta imputazione è stata operata anche per i Dipartimenti, di cui sopra, che non si sono ancora pronunciati, salvo storno nel caso in cui non facciano richiesta di ulteriori posizioni di RTDb).

Per le posizioni ancora disponibili, a valere sui *Piani straordinari per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010*, considerato che non sussiste una urgenza di spesa, in forza del differimento sancito dal D.M. 16 aprile 2021, n. 374, Egli sarebbe dell'avviso di rimandare ad altro momento ogni più opportuna determinazione.

Egli invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.		x	19.	ROMA R.		x
3.	BELLOTTI R.		x	20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.		x
5.	OTRANTO D.*	x		22.	LOVATO A.		x
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.*	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.*	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.		x
11.	VOZA R.		x	28.	ANDRIULO O. *	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.*	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	MINELLI G.*	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*): partecipa alla riunione in collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- VISTO il D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 49 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";
- VISTO il D.M. 14 maggio 2020, n. 83 - Piano straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010;
- VISTO il D.M. 16 novembre 2020, n. 856 – Secondo Piano straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010;

- VISTO il D.M. 16 aprile 2021, n. 374 – *Differimento* [al 31.10.2022] *del termine per l'assunzione di ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge n. 240 del 2010, a valere sulle risorse del Piano straordinario 2020 attribuite con il D.M. 14 maggio 2020 (prot. n. 83) e il D.M. 16 novembre 2020 (prot. n. 856);*
- RICHIAMATO il vigente *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro* ed in particolare, l'art. 9, comma 2, lett. k);
- VISTE le proprie delibere e quelle del Consiglio di Amministrazione in materia ed in particolare quelle del:
- 27.01.2021 (SA) e 29.01.2021 (CdA), in ordine all'assegnazione a ciascun Dipartimento di didattica e ricerca di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato di tipo b) a valere sul *Secondo Piano straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010* (D.M. n. 856 del 16.11.2020);
 - 24.02.2021 (SA) e 25.02.2021 (CdA), in ordine all'assegnazione a ciascun Dipartimento di didattica e ricerca di n. 1 **ulteriore** posto di ricercatore a tempo determinato di tipo b) (RTDb), a valere sul *Secondo Piano straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010* (D.M. n. 856 del 16.11.2020), oltre quello di cui alla delibera del 27.01.2021 (SA) e a quella del 29.01.2021 (CdA);
 - 27.01.2021 (SA), 25.02.2021 e 08.04.2021 (CdA), anche per quanto attiene all'assegnazione al Dipartimento di Lettere, Lingue, Arti. Italianistica e Culture comparate di un ulteriore posto di ricercatore di tipo b), a valere sui rimanenti fondi riconosciuti all'Ateneo dal succitato D.M. n. 83/2020 (*Piano straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010*);
 - 18.05.2021 (SA) e 19.05.2021 (CdA) in ordine alla messa a concorso dei posti di ricercatore, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010 (n. 2 per ciascun Dipartimento), a valere sul *Secondo Piano straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010* (D.M. n. 856 del 16.11.2020), nonché dell'ulteriore posto di ricercatore, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010, in favore del Dipartimento LELIA, a valere sul *Piano straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010* (D.M. n. 83 del 14.05.2020), come riepilogati nella tabella *ivi* allegata – ad eccezione del Dipartimento di Giurisprudenza per il quale non era pervenuta la delibera del Consiglio di Dipartimento -, previa interlocuzione con alcuni Dipartimenti finalizzata ad apportare taluni correttivi alle

- richieste formulate in ossequio alle delibere degli Organi di Governo ed alle note rettorali [...];
- 18.05.2021 (SA) di proposta al Consiglio di Amministrazione dell'assegnazione a ciascun Dipartimento di didattica e ricerca di un 3° posto di ricercatore a tempo determinato di tipo b), a valere sul *Secondo Piano straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010* (D.M. n. 856 del 16.11.2020) – per un tot. di 23 posizioni - oltre quelli di cui alle delibere di questo Consesso del 27.01 e 24.02.2021 e a quelle del Consiglio di Amministrazione del 29.01 e 25.02.2021;
 - 19.05.2021 (CdA) in ordine all'assegnazione ai Dipartimenti di didattica e ricerca che ne facciano richiesta, sussistendone il relativo fabbisogno, di una o più posizioni di RTDb), nell'ambito delle n. 23 posizioni disponibili - oltre quelle di cui alle delibere di questo Consesso del 27.01 e 24.02.2021 e a quelle del Consiglio di Amministrazione del 29.01 e 25.02.2021 – a valere sul *Secondo Piano straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010* (D.M. n. 856 del 16.11.2020), da deliberarsi da parte dei Dipartimenti in conformità alle rispettive programmazioni triennali, **con imputazione di 0,20 P.O.**, [...] a carico del Dipartimento assegnatario;

VISTA

la delibera del Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza, resa nella riunione del 19.05.2021, [in attuazione delle delibere del 27.01.2021 (SA) e 29.01.2021 (CdA) e 24.02.2021 (SA) e 25.02.2021 (CdA)], in ordine alla proposta di istituzione di n. 2 posti di ricercatore a tempo determinato di tipo b), a valere sul *Secondo Piano straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010* (D.M. n. 856 del 16.11.2020), nei SSD IUS/05 *Diritto dell'economia* e IUS/16 *Diritto processuale penale*;

VISTE

le delibere pervenute dai Dipartimenti di didattica e ricerca relative all'istituzione dei posti di ricercatore ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010, a valere sul *Secondo Piano straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010* (D.M. n. 856 del 16.11.2020), in riscontro alla nota rettorale, prot. n. 37474 del 10.06.2021 [in attuazione della delibera del 19.05.2021 (CdA)];

PRESO ATTO

che, in riscontro alla suddetta nota rettorale, prot. n. 37474 del 10.06.2021 [in attuazione della delibera del 19.05.2021 (CdA)], non

- sono ancora pervenute le delibere dei Consigli dei Dipartimenti di Giurisprudenza; Scienze mediche di base, Neuroscienze ed Organi di senso; dell’Emergenza e dei Trapianti di Organi (DETO); Jonico in “Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture”; Economia, Management e Diritto dell’Impresa;
- PRESO ATTO di quanto deliberato dal Consiglio del Dipartimento di Medicina Veterinaria, nella riunione del 15.06.2021, *“che la procedura concorsuale relativa ai [...] posto di RTDb) [VET/05] sia attivata nel corso dell’anno 2022 garantendo il reclutamento dello stesso entro la data del 31 ottobre 2022, [...]”*;
- VISTE le tabelle riepilogative dei suddetti istituendi posti di ricercatore di tipo b);
- FERMA RESTANDO l’acquisizione del prescritto parere della Scuola di Scienze e Tecnologie e della Scuola di Medicina per i posti di ricercatore di tipo b) deliberati dai Dipartimenti che alle stesse afferiscono;
- UDITA l’illustrazione del Rettore e le precisazioni dallo stesso fornite in ordine alla sussistenza della capienza di 0,20 P.O. per tutti i Dipartimenti richiedenti i posti in questione, da decurtarsi dai rispettivi resti di P.O.,

DELIBERA

di proporre al Consiglio di Amministrazione la messa a concorso:

- di n. 2 posti di ricercatore, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010, a valere sul *Secondo Piano straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori di cui all’articolo 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010* (D.M. n. 856 del 16.11.2020), deliberati dal Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza, nella riunione del 19.05.2021, di cui alla tabella allegata con il n. 2/C al presente verbale;
- dei posti di ricercatore, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010, a valere sul *Secondo Piano straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori di cui all’articolo 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010* (D.M. n. 856 del 16.11.2020), di cui alla tabella allegata con il n. 2/D al presente verbale, con imputazione di 0,20 P.O. a carico di ciascun Dipartimento assegnatario.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTA CONFERIMENTO TITOLO DI PROFESSORE EMERITO AL PROF. ERNESTO LONGOBARDI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente:

““L’ufficio riferisce che, secondo quanto previsto dal *Regolamento per il conferimento dei titoli di Professore emerito e di Professore onorario, emanato con D.R. n. 2480 del 09.07.2015*, in vigore alla data di presentazione della proposta in oggetto, i docenti Stefano BRONZINI, Rosa CAPOLUPO, Fabrizia LAPECORELLA e Vitorocco PERAGINE, appartenenti alla stessa macro area scientifica cui afferisce il Dipartimento di Economia e Finanza (ultimo Dipartimento di afferenza del candidato), hanno presentato proposta di conferimento del titolo di “Professore Emerito” al Prof. Ernesto LONGOBARDI, già ordinario, collocato a riposo per raggiunti limiti di età il 1° novembre 2019.

L’ufficio ha accertato che il Prof. Ernesto LONGOBARDI ha prestato almeno venti anni di servizio in qualità di professore ordinario e che, il professore ha inoltre dichiarato che:

- a) non ha riportato condanne penali o civili, passate in giudicato;
- b) non ha subito alcun provvedimento disciplinare;
- c) non è incorso in violazione del Codice Etico.

Il Nucleo di Valutazione nella riunione del 24 aprile 2020 ha espresso *parere ampiamente favorevole sull’attività didattica svolta dal Prof. Ernesto LONGOBARDI al fine del conferimento del titolo di Professore Emerito.*

Il Collegio dei Direttori di Dipartimento e Presidenti di Scuole, nella seduta del 10 giugno 2020, *“valutando positivamente l’apporto all’istituzione che il Prof. Ernesto LONGOBARDI ha reso con l’attività didattica e di ricerca, esprime, all’unanimità, parere favorevole sul conferimento del titolo di Professore emerito”.*

Il Consiglio del Dipartimento di Economia e Finanza di questa Università, nella seduta del 29 luglio 2020 (protocollo n. 79070 del 9 dicembre 2020), con la componente ristretta dei professori di ruolo e dei ricercatori e con almeno i 2/3 dei voti dei presenti, ha approvato la suddetta proposta.

Si rappresenta che, ai sensi dell’art. 4 del Regolamento succitato, *per ogni anno accademico possono essere accolte proposte di conferimento del titolo di professore emerito e professore onorario complessivamente per un numero massimo pari al 20% del valore della media dei professori ordinari collocati in quiescenza nel triennio precedente.* Nella fattispecie, nel triennio accademico 2017/2020, sono stati collocati in quiescenza in totale 69 professori ordinari di cui nn. 22 nell’a.a. 2017/18, nn. 18 nell’a.a. 2018/19 e nn. 29 nell’a.a. 2019/20; la media risulta essere di 23,0. Calcolando il 20% di tale valore, nell’ a.a. 2020/2021 possono essere accolte fino ad un massimo di 4,6 proposte.

Si evidenzia che nella seduta del 14 luglio 2021 c.a. saranno sottoposte a codesto Consesso, ai fini dell'approvazione de qua, complessivamente n.1 proposta di conferimento del titolo di Emerito.””

Il Rettore, quindi, dopo aver richiamato la documentazione a corredo della relazione istruttoria, già posta a disposizione dei senatori accademici, con particolare riferimento al *curriculum vitae* del prof. Ernesto LONGOBARDI, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.		x	19.	ROMA R.		x
3.	BELLOTTI R.		x	20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.		x
5.	OTRANTO D.*	x		22.	LOVATO A.		x
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.*	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.*	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.		x
11.	VOZA R.		x	28.	ANDRIULO O.*	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.*	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	MINELLI G.*	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente
 (*): partecipa alla riunione in collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTO l'art. 15, comma 2, della Legge 18.03.1958, n. 311, recante *Norme sullo stato giuridico ed economico dei professori universitari*;
- RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;
- RICHIAMATO il *Regolamento per il conferimento di titoli onorifici*, adottato con D.R. n. 2480 del 09.07.2015, in vigore alla data di presentazione della proposta in oggetto;
- VISTA la proposta di conferimento del titolo di professore Emerito al prof. Ernesto LONGOBARDI, presentata dai docenti Stefano BRONZINI, Rosa CAPOLUPO, Fabrizia LAPECORELLA e Vitorocco

- PERAGINE, assunta al prot. gen. di questa Università con il n. 18802, in data 09.03.2020;
- VISTA la delibera assunta dal Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, nella riunione del 24.04.2020;
- VISTO il parere motivato del Collegio dei Direttori di Dipartimento e Presidenti di Scuola di questa Università, sulla proposta di conferimento *de qua*, reso nella riunione del 10.06.2020;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Economia e Finanza di questa Università, di cui alla riunione del 29.07.2020, acquisito al prot. gen. di questa università con il n. 79070, in data 09.12.2020, di approvazione della succitata proposta;
- VISTO il *curriculum vitae* del prof. Ernesto LONGOBARDI;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente,

DELIBERA

di approvare la proposta di conferimento del titolo di professore Emerito al prof. Ernesto LONGOBARDI, già professore ordinario.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI), UNIVERSITÀ DEGLI STUDI MILANO BICOCCA (CAPOFILA) E VARIE ISTITUZIONI UNIVERSITARIE E NON, PER CREAZIONE RETE DENOMINATA "GENERE E RELIGIONI": RINNOVO E NOMINA COMPONENTE CONSIGLIO SCIENTIFICO, AI SENSI DELL'ART. 4**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca e Terza missione - U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la ricerca:

“L'Ufficio informa che, con nota assunta al Protocollo Generale il 10.06.2021 col n. 37586, il Prof. Paolo Ponzio, Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici, ha trasmesso la documentazione relativa al rinnovo con modifiche, proposto dalla Prof.ssa Letizia Carrera, dell'Accordo di collaborazione, di durata triennale, stipulato nel 2018 tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (DISUM), Università Milano Bicocca, in qualità di capofila, altre Università e soggetti privati, finalizzato a favorire una stabile collaborazione mediante l'istituzione di una Rete di soggetti pubblici e privati denominata “*Genere e Religioni*”, al fine di sostenere e sviluppare studi interdisciplinari ed interreligiosi, incoraggiare la diffusione di tali studi nella comunità scientifica e definire percorsi didattici specifici.

Il predetto Accordo di collaborazione viene qui di seguito riportato:

ACCORDO

TRA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA, con sede e domicilio fiscale in Milano, Piazza dell'Ateneo Nuovo n. 1, C.F. e P.IVA 12621570154, rappresentata dalla Rettrice, Prof.ssa Giovanna Iannantuoni, vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del

E

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI “ALDO MORO”, con sede legale in Bari, Piazza Umberto I n. 1, C.F. 80002170720 - P.IVA 01086760723, rappresentata dal Rettore, Prof.;

E

ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA, con sede legale in Bologna, Via Zamboni n. 33, P.IVA 01131710376, rappresentata dal Rettore, Prof.

E

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE, con sede legale in Milano, L.go Gemelli n. 1, C.F. 02133120150 - P.IVA 02133120150, rappresentata dal Rettore, Prof.

E

UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA, con sede in Via P. Bucci, 87036 Rende (CS), CF: 80003950781, P. IVA 00419160783, in persona del Rettore, Prof.;

E

UNIVERSITÀ DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE, con sede legale in Cassino (FR), Viale dell'Università -Rettorato Campus Ficara C.F. 81006500607 -P.IVA 01730470604, rappresentata dal Rettore, Prof.;

E

UNIVERSITÀ DI ENNA "KORE", con sede legale in Enna, Cittadella universitaria, C.F. 01094410865 - partita iva comunitaria: IT01094410865, rappresentata dal Prof. in qualità di Rettore;

E

UNIVERSITÀ DI FOGGIA con sede legale in Foggia, Via A. Gramsci n. 89/91, C.F./P.IVA 03016180717, rappresentata dal Rettore, Prof.;

E

UNIVERSITÀ DI MACERATA, con sede legale in Macerata, Via Crescimbeni n. 30/32 , C.F. - P.IVA 00177050432, rappresentata dal Rettore, Prof.;

E

UNIVERSITÀ DI MESSINA, con sede legale in Messina, Piazza Pugliatti n. 1 , C.F. 80004070837 - P.IVA 00724160833, rappresentata dal Rettore, Prof.;

E

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO - (Dipartimento Scienze sociali e politiche), Via Festa del Perdono, 7, 20122 Milano, C.F. 80012650158 - P.I. 03064870151 in persona del Rettore, Prof.;

E

UNIVERSITÀ DI MODENA E REGGIO EMILIA, con sede legale in Modena, Via Università 4, P.IVA 00427620364 rappresentata dal Rettore, Prof.;

E

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL MOLISE con sede legale in Campobasso, Via De Sanctis, C.F 92008370709, P.IVA 00745150706, in persona del Rettore, Prof.;

E

UNIVERSITÀ DI ROMA "LA SAPIENZA", con sede legale in Roma, Piazzale Aldo Moro n. 5 , C.F. 80209930587- P.IVA 02133771002, rappresentata dalla Rettrice, Prof.ssa Antonella Polimeni

E

UNIVERSITÀ DI ROMA TRE con sede legale in Roma, Via Ostiense n. 159, C.F - P.IVA 04400441004, rappresentata dal Rettore, Prof.;

E

UNIVERSITÀ DI NAPOLI FEDERICO II, con sede legale in Napoli, Corso Umberto I n. 40, C.F. 00876220633, ai fini della presente convenzione rappresentata dalla Direttrice del Dipartimento di Scienze Sociali, Prof.ssa;

E

UNIVERSITÀ DI PADOVA, con sede legale in Padova, Via 8 Febbraio n. 2, C.F. 80006480281 - P.IVA 00742430283., rappresentata dal Rettore, Prof.;

E

UNIVERSITÀ DI PALERMO, con sede legale in Palermo, Piazza Marina n. 61, C.F. 80023730825 - P.IVA 00605880822, rappresentata dal Rettore, Prof.;

E

UNIVERSITA' DI PARMA, con sede legale in Parma, via Università 12, P.IVA 00308780345, rappresentata dal Rettore, Prof.;

E

UNIVERSITÀ DI PERUGIA con sede legale in Perugia, Piazza Università n. 1, C.F. - P.IVA 00448820548, rappresentata dal Rettore, Prof.;

E

UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE “AMEDEO AVOGADRO”, con sede in via Duomo, 6, 13100 Vercelli, P.IVA 01943490027, C.F. 94021400026, in persona del Rettore, Prof.;

E

UNIVERSITÀ DI SALERNO, con sede legale in Fisciano (SA), Via Giovanni Paolo II n. 132, C.F. 80018670655 - P.IVA 00851300657, rappresentata dal Rettore, Prof.;

E

UNIVERSITÀ DI TORINO, con sede legale in Torino, Via Verdi n. 8, C.F. 80088230018 - P.IVA 02099550010, rappresentata dal Rettore, Prof.;

E

UNIVERSITÀ DI TRENTO, con sede legale in Trento, Via Calepina n. 14, C.F. - P.IVA 00340520220, rappresentata dal Rettore, Prof.;

E

UNIVERSITÀ DI TRIESTE, con sede legale in Trieste, Piazzale Europa n. 1 C.F. 80013890324 - P.IVA 00211830328, rappresentata dal Rettore, Prof.;

E

UNIVERSITÀ DI VENEZIA CÀ FOSCARI, con sede legale in Venezia, Dorsoduro 3246, C.F. 80007720271 - P.IVA 00816350276, rappresentata dalla Rettrice, Prof.ssa Tiziana Lippiello

E

UNIVERSITÀ DI VERONA, con sede legale in Verona, Via dell'Artigliere n. 8, C.F. 93009870234 - P.IVA 01541040232, rappresentata dal Rettore, Prof.;

E

UNIVERSITÀ DI UDINE, con sede legale in Udine, Via Palladio n. 8, C.F. 80014550307 - P.IVA 01071600306, rappresentata dal Rettore, Prof.;

E

UNIVERSITÀ DI URBINO, con sede legale in Urbino, Via Aurelio Saffi n. 2, C.F. 82002850418 - P.IVA 00448830414, rappresentata dal Rettore, Prof.;

E

C.A.R.E.S. SCRL - OSSERVATORIO DI PAVIA, con sede legale a Pavia, Via Roma 10 CF/PI 01094390182, rappresentata dal Presidente, in qualità di Presidente/rappresentante legale;

E

CONFERENZA MONDIALE DELLE RELIGIONI PER LA PACE/ SEZIONE ITALIANA, con sede legale in Roma, via Pio VIII n° 38, C.F. 96105630584 - P.IVA 13376421007, in persona del Segretario Generale, Dott.;

E

BETH HILLEL ROMA - COMUNITÀ EBRAICA PROGRESSIVE con sede legale in Roma, via Dandolo 75, C.F. 97792870582. in persona del legale rappresentante, Dott.ssa

E

ASSOCIAZIONE CULTURALE OSSERVATORIO DI GENERE, con sede legale in Macerata, Piazza N.Sauro, 43, C.F. 93063190438, in persona del rappresentante legale, Dott.ssa

E

AIFCOM, ASSOCIAZIONE ITALIANA FAMIGLIE E COPPIE MISTE, con sede legale in Roma, Via Salaria 1418/B, C.F.: 97844810586, in persona del legale rappresentante, Dott.;

E

CONFERENZA NAZIONALE DEGLI ORGANISMI DI PARITÀ DELLE UNIVERSITÀ ITALIANE c/o Università degli Studi di Trento, con sede in Trento, Via Calepina, 14, in persona del Presidente, Prof.ssa

E

CENTRO PASTORALE “CARLO MARIA MARTINI” con sede in Milano, Piazzetta Difesa per le Donne, rappresentato dal Direttore, Dott. Federico Gilardi;

E

EPOS - INTERNATIONAL MEDIATING AND NEGOTIATING OPERATIONAL AGENCY, con sede legale in Roma, via Carlo Alberto Racchia, 2, C. F. 97493500587, rappresentata dalla Prof.ssa

E

FONDAZIONE BRUNO KESSLER, con sede legale in Trento, via S. Croce 77, P.IVA: 02003000227, rappresentata dal Segretario generale

E

CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI SUL RELIGIOSO CONTEMPORANEO (CISRECO), con sede legale in Piazza Duomo, 1 53037 San Gimignano (Siena), CF PIVA: 91013490528, in persona del legale rappresentante pro-tempore Prof.

E

FONDAZIONE PER LE SCIENZE RELIGIOSE GIOVANNI XXIII, con sede in via san Vitale 114, 40125 Bologna, CF: 92028270376, PIVA: 01837081205, in persona del legale rappresentante pro-tempore Prof.

E

CENTRO DI RICERCHE PESONALISTE DI TERAMO, con sede in Teramo, Via N. Palma n. 33, P.IVA: 00948600671, in persona del legale rappresentante, Prof.ssa

E

FONDAZIONE ROMOLO MURRI, con sede a Urbino, c/o polo Universitario Paolo Volponi, Via A. Saffi 15, in persona del legale rappresentante Prof.

E

FACOLTÀ TEOLOGICA DELL'ITALIA SETTENTRIONALE con sede a Via in persona del legale rappresentante, Prof.

E

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO con sede a Bergamo, Via , C.F. - P. IVA, rappresentata dal Rettore, Prof.

E

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI, con sede a Sassari, Via , C.F. - P. IVA, rappresentata dal Rettore, Prof.

E

UNIVERSITÀ TELEMATICA “GIUSTINO FORTUNATO”, con sede a, Via , C.F. - P. IVA, rappresentata da

E

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PISA, con sede a, Via , C.F. - P. IVA, rappresentata da definite collettivamente “Le Parti”

PREMESSO CHE

- Il tema delle religioni e del rapporto tra mondi della fede, pratiche religiose e genere (donne, uomini e relazioni tra essi) riveste grande interesse per lo sviluppo della ricerca scientifica presente e futura anche al fine di incentivare il dialogo interculturale tra etnie e generazioni;
- Il legislatore nazionale ha riconosciuto la rilevanza delle tematiche religiose e nell'art. 1 comma 213 della Legge 28 dicembre 2015, n° 208 (disposizioni per la formazione del

- bilancio annuale e pluriennale dello Stato - (Legge di Stabilità 2016), ha autorizzato la spesa di 3 milioni di euro annui, a decorrere dal 2016, da iscrivere in apposito fondo istituito nello stato di previsione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca", per tutelare la funzione e le infrastrutture di ricerca delle scienze religiose, per dare continuità alla formazione di studiosi e strumenti di studio dell'ebraismo, per rivitalizzare la tradizione e il patrimonio di conoscenze sulla storia, le lingue e le culture dell'Africa e dell'Oriente attraverso il sostegno diretto ad istituzioni di riconosciuta competenza e adatte a promuovere la sicurezza del Paese attraverso la formazione e l'impegno di studiosi e studiosi in un sistema di relazioni scientifiche internazionali;
- Le Parti sono Istituzioni impegnate in attività di ricerca e formazione sulla relazione tra differenze/convergenze e diseguaglianze di genere (tra donne e uomini e all'interno dei due gruppi) e confessioni/pratiche religiose, tenendo conto dei processi di avvicendamento generazionale e di globalizzazione;
 - Alcune delle sopraindicate Parti, mediante la sottoscrizione di apposita convenzione quadro in data 19/01/2018 si sono impegnate a cooperare per la realizzazione di ricerche e progetti attinenti al tema dell'intreccio tra Genere e Religioni/Religiosità al fine di sostenere e sviluppare studi interdisciplinari ed interreligiosi, incoraggiare la diffusione di tali studi nella comunità scientifica e definire percorsi didattici specifici;
 - Le Parti che hanno sottoscritto la suddetta convenzione hanno dato vita, nel triennio 2018-2021, a collaborazioni e attività interdisciplinari al fine di gestire iniziative comuni riguardanti le suddette tematiche mediante le necessarie interazioni e sinergie tra i vari gruppi di ricerca, promuovendo le opportune concentrazioni di risorse per ottenere risultati scientifici innovativi e competitivi a livello nazionale e internazionale;
 - Le Parti sottoscrittrici della suddetta convenzione quadro stipulata in data 19.1.2018, e le ulteriori Parti che hanno manifestato interesse rispetto alle suddette tematiche, sono interessate a proseguire la cooperazione già avviata e a tal fine intendono stipulare un nuovo Accordo alle seguenti condizioni

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 – PREMESSE

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

ART. 2 – OBIETTIVI DELLA COOPERAZIONE

Le Parti ritengono di reciproco interesse instaurare una stabile collaborazione mediante l'istituzione di una Rete di soggetti pubblici e privati denominata "Genere e Religioni" (di seguito "Rete") per lo svolgimento delle attività finalizzate al perseguimento degli obiettivi definiti in premessa, nel contesto dello sviluppo e del potenziamento della ricerca e didattica universitaria e delle attività di terza missione.

La collaborazione tra le Parti nell'ambito della Rete riguarderà la relazione tra religioni, genere e *gender equality* e nello specifico:

- Ruolo svolto dalle confessioni religiose nel regolare le vite di donne e uomini e i rapporti tra madri/padri e figli;
- Genere, religione e diritti: discriminazioni per motivi religiosi, libertà religiosa, laicità dello Stato, persecuzioni per motivi religiosi, tutela delle minoranze religiose, rapporti tra Stato e le confessioni religiose, ruolo del genere e delle religioni nei sistemi giuridici delle varie religioni (p. es. diritto canonico, diritto islamico), nei diritti degli Stati confessionali (p.es. ordinamenti giuridici statali retti dal diritto islamico), nel diritto pubblico, nel diritto dell'Unione europea e nel diritto internazionale;
- Dialogo interreligioso quale strumento per contrastare la violenza di genere intrecciata ai fondamentalismi;
- Culture religiose, agency delle donne, femminismi;
- Genere, religione e *peacebuilding*;

- Genere, religione e dialogo interculturale tra etnie e generazioni;
- Genere e storia delle religioni;
- Genere, religione e inclusione lavorativa;
- Genere, religione e benessere (cibo, salute, ecc.);
- Turismo religioso.

La Rete intende proporsi come organismo scientifico di riferimento per istituzioni, ricercatrici/ricercatori, operatrici/operatori che, a vario titolo e a vari livelli di responsabilità istituzionale, hanno interesse ad approfondire i temi sopraindicati attraverso lo studio, la messa a punto e la diffusione di metodi scientificamente validi e la generazione di evidenze scientifiche nei settori di propria competenza.

Detta cooperazione avrà in particolare lo scopo di:

- 1) sostenere e sviluppare, attraverso la cooperazione interuniversitaria a livello nazionale ed internazionale, ricerche e studi (interdisciplinari ed interreligiosi) sull'intreccio tra Genere, Equità di Genere, Religioni, Culture Religiose;
- 2) incoraggiare la diffusione di tali studi nella comunità scientifica italiana;
- 3) favorire lo scambio di informazioni tra ricercatrici e ricercatori (universitari e non) riguardo alle tematiche della cooperazione oggetto del presente accordo;
- 4) incoraggiare l'introduzione e l'istituzionalizzazione di percorsi didattici universitari specifici sull'intreccio tra Genere e Religioni;
- 5) contribuire all'elaborazione delle politiche pubbliche, locali, regionali e nazionali, nonché di nuove norme e di testi di Intese tra lo Stato italiano e le confessioni religiose.

Le attività di studio e ricerca sopra elencate si potranno svolgere anche in collaborazione con altri Enti: Centri di ricerca, Osservatori, Laboratori, Associazioni, Fondazioni, ONG.

La cooperazione tra le Parti potrà avere ad oggetto anche:

- attività di collaborazione scientifica;
- scambio di competenze, conoscenze e informazioni;
- attività di supporto alla didattica, in conformità ai Regolamenti delle Parti;
- partecipazione a bandi nazionali/internazionali di sostegno finanziario.

ART. 3 – ORGANI DELLA RETE

Sono organi della Rete:

- a) Il Consiglio Scientifico;
- b) Il Coordinatore/Coordinatrice;

ART. 4 – CONSIGLIO SCIENTIFICO

Il Consiglio Scientifico è organo di programmazione delle attività della Rete, e può invitare esperti/esperte esterni competenti nei settori di interesse dell'Accordo a partecipare a una o più riunioni dello stesso Consiglio, senza diritto di voto.

Il Consiglio Scientifico resta in carica per tutta la durata dell'Accordo.

Ciascuna Parte provvederà alla nomina della/del propria/o Rappresentante nel consiglio scientifico entro 15 giorni dalla stipula del presente Accordo. La nomina sarà trasmessa via PEC all'Università degli Studi di Milano-Bicocca, all'indirizzo riportato in allegato B. Eventuali variazioni successive alla nomina dovranno essere comunicate al Coordinatore/Coordinatrice della Rete e al relativo Ente di appartenenza. Il Coordinatore/Coordinatrice comunicherà a tutte le altre Parti, tramite i relativi rappresentanti, la composizione del Consiglio Scientifico.

Il mandato dei/delle Componenti del Consiglio Scientifico è esercitato a titolo gratuito.

Il Consiglio Scientifico:

- è preposto alla programmazione e attuazione di tutte le attività della Rete.
- si riunisce di norma una volta l'anno, anche tramite strumenti telematici, per valutare le attività svolte e formulare proposte. La convocazione deve essere inviata dal

Coordinatore/Coordinatrice, anche per via telematica, con allegata la documentazione da esaminare e approvare, e deve pervenire almeno 15 giorni prima della data fissata per la riunione.

ART. 5 – COORDINATORE/COORDINATRICE DELLA RETE

Nel corso della prima riunione del Consiglio Scientifico sarà eletto a maggioranza un Coordinatore/Coordinatrice.

Il Consiglio, ai fini dell'elezione, sarà validamente costituito con la presenza della metà più uno dei Componenti e risulterà eletto chi otterrà la metà più uno dei voti dei presenti.

Il Coordinatore/Coordinatrice:

- Convoca e presiede il Consiglio Scientifico;
- Coordina e sovrintende al funzionamento generale della Rete ed esercita tutte le attribuzioni che interessano la Rete.

In caso d'impedimento le sue funzioni sono esercitate da una/un Delegata/o nominato dallo stesso Coordinatore/Coordinatrice.

ART. 6 – SEGRETEZZA - PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Le parti si impegnano a non divulgare a terzi i dati e le informazioni proprietarie svelati da una parte all'altra o alle altre in ragione delle finalità del presente accordo senza previo accordo tra le stesse.

Eventuali risultati scaturenti dalle attività oggetto del presente accordo resteranno di proprietà comune delle Parti partecipanti alle attività, che ne disciplineranno congiuntamente l'uso e la divulgazione in relazione all'effettivo apporto.

ART.7 - MODIFICHE ALL'ACCORDO ISTITUTIVO DELLA RETE

Ogni modifica del presente Accordo può essere apportata d'intesa tra le Parti e deve essere formalizzata mediante atti aggiuntivi, approvati e sottoscritti da tutte le Parti.

ART. 8 - DURATA, RINNOVO E RECESSO

Il presente Accordo entra in vigore dalla data di stipula e **ha una validità di 5 anni**, rinnovabile previo accordo tra le Parti e mediante apposito atto aggiuntivo sottoscritto dalle Parti.

Le Parti contraenti possono recedere dall'Accordo mediante comunicazione via PEC da trasmettere agli indirizzi riportati nell'Allegato B., con un preavviso di almeno 3 mesi.

ART. 9 - ADESIONI ULTERIORI

Possono aderire, in data successiva alla stipula, al presente Accordo altri Enti pubblici o privati, a seguito di formale richiesta da inoltrare per l'approvazione al Consiglio Scientifico, tramite il Coordinatore/Coordinatrice. La delibera del Consiglio Scientifico sarà notificata dal Coordinatore/Coordinatrice alle Parti del presente Accordo tramite PEC, agli indirizzi riportati nell'Allegato 2. L'adesione diverrà efficace in seguito alla sottoscrizione - da parte di tutti gli enti pubblici e privati già Parte dell'Accordo - di apposito atto aggiuntivo al presente Accordo, approvato secondo i regolamenti e/o le prassi interne.

ART. 10 – FLUSSI FINANZIARI

La stipula del presente Accordo non comporta flussi finanziari tra le parti contraenti.

ART. 11 - SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

In materia di salute e sicurezza del lavoro si applica la normativa vigente e in particolare il d.lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni. In questa ottica il personale delle Parti, compresi eventuali collaboratori esterni delle stesse comunque designati, sarà tenuto, prima dell'accesso nei luoghi della sede di attività in comune, ad acquisire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute, rilasciando all'uopo apposita dichiarazione. Gli obblighi previsti dall'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e/o integrazioni e la disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI), in relazione ai rischi specifici presenti nella sede ospitante, sono attribuiti in base ai regolamenti vigenti presso la sede ospitante; tutti gli altri obblighi ricadono sulla sede di provenienza.

ART. 12 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ciascuna Parte provvede al trattamento dei dati personali relativi al presente Accordo per perseguire le finalità dello stesso nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003, dal Regolamento Europeo (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, nonché di quanto previsto dai propri Regolamenti.

L'Informativa dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca è accessibile al link <https://www.unimib.it/privacy>, sezione "Ricerca".

Art. 13 – FIRMA DIGITALE E SPESE DI BOLLO

Il presente Accordo:

- è firmato digitalmente, in unico originale, ex art 24, commi 1 e 2 del C.A.D. - Codice dell'amministrazione digitale - Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.;
- sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi degli Art. 6 del DPR 131/86 e art. 4 della Tariffa Parte II allegata al DPR 131/86;
- è soggetto ad imposta di bollo, che sarà assolta in modo virtuale dall'Università degli Studi di Milano-Bicocca (autorizzazione n. 95936 del 23.12.2002) per un importo complessivo pari ad €,00, ai sensi del D.P.R. del 26/10/1972 n. 642.

Art. 14 - COMUNICAZIONI

Le comunicazioni amministrative relative all'Accordo saranno inviate agli indirizzi riportati nell'allegato B

L'Ufficio fa presente che il rinnovo dell'Accordo in questione è stato approvato dal Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici che, nella seduta del 18.05.2021, ha altresì deliberato:

- di precisare che nessun onere finanziario potrà essere a carico del Dipartimento di Studi Umanistici,
- di designare la prof.ssa Letizia Carrera responsabile scientifico del predetto accordo.

L'Ufficio fa presente che si rende necessario nominare n.1 rappresentante per questa Università, nel Consiglio scientifico, previsto all'art. **4 (Consiglio scientifico)** dell'Accordo de quo, inquadrabile nella disciplina di cui all'art.68.”

Con riferimento, quindi, alla nomina del rappresentante, per questa Università, nel Consiglio scientifico, ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo *de quo*, il Consesso converge sul nominativo della prof.ssa Letizia Carrera, già designata dal Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici, nella suddetta riunione del 18.05.2021, quale responsabile scientifico del medesimo Accordo.

Il Rettore, quindi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.		x	19.	ROMA R.		x
3.	BELLOTTI R.		x	20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.		x
5.	OTRANTO D.*	x		22.	LOVATO A.		x
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.*	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.*	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.		x
11.	VOZA R.		x	28.	ANDRIULO O.*	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.*	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.		x	31.	MINELLI G.*	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente
 (*): partecipa alla riunione in collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;

RICHIAMATO il vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità ed in particolare, l'art. 68 "Accordi di collaborazione";

VISTO l'Accordo, di durata triennale, stipulato, nell'anno 2018, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Studi Umanistici - DISUM), Università Milano Bicocca, in qualità di capofila ed altre Università e soggetti privati, finalizzato a favorire una stabile collaborazione mediante l'istituzione di una Rete di soggetti pubblici e privati denominata "Genere e Religioni", per sostenere e sviluppare studi interdisciplinari ed interreligiosi, incoraggiare la diffusione di tali studi nella comunità scientifica e definire percorsi didattici specifici;

VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici, di cui alla riunione del 18.05.2021 – acquisito con nota assunta al prot. gen. di Ateneo con il n. 37586, in data 10.06.2021 –, in ordine al rinnovo con modifiche dell'Accordo in questione,

nonché alla designazione della prof.ssa Letizia Carrera quale responsabile scientifico dell'Accordo *de quo*;

VISTO lo schema del nuovo Accordo di collaborazione a stipularsi;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza missione - U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la ricerca, anche in merito alla necessità di nominare il rappresentante, per questa Università, nel Consiglio Scientifico, ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo *de quo*;

CONDIVISO a tali fini, il nominativo della prof.ssa L. Carrera, designato dal Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici, nella suddetta riunione del 18.05.2021,

DELIBERA

- di approvare il rinnovo con modifiche dell'Accordo, di durata triennale, stipulato nell'anno 2018, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Studi Umanistici - DISUM), Università Milano Bicocca, in qualità di capofila ed altre Università e soggetti privati, finalizzato a favorire una stabile collaborazione mediante l'istituzione di una Rete di soggetti pubblici e privati denominata "*Genere e Religioni*", come da formulazione integralmente riportata in narrativa;
- di nominare la prof.ssa Letizia Carrera quale rappresentante, per questa Università, nel Consiglio scientifico, ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo *de quo*;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ACCORDO DI PARTNERSHIP INTERNAZIONALE TRA IL DOTTORATO IN DIRITTI, ECONOMIE E CULTURE DEL MEDITERRANEO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E IL DOCTORATE IN BUSINESS ADMINISTRATION (DBA) DELLA GENEVA BUSINESS SCHOOL (SVIZZERA)**

A causa di un improrogabile e concomitante impegno, esce, alle ore 17:01, il Rettore ed assume la Presidenza, il ProRettore Vicario, prof.ssa Anna Maria Candela.

Il Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Internazionalizzazione - U.O. Progetti di Internazionalizzazione didattica e ricerca ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L'Ufficio riferisce che il Coordinatore del Corso di Dottorato di ricerca in “Diritti, Economie e Culture del Mediterraneo” XXXIV ciclo, del Dipartimento Jonico in “Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente Culture”, prof. Paolo Pardolesi, ha inviato l'estratto dal verbale del Consiglio di Dipartimento, seduta del 20 maggio 2021, che si riporta qui di seguito:

“Il Prof. Pardolesi comunica al Consiglio che, è pervenuta la disponibilità della Geneva Business School (Svizzera) ad attivare un accordo di partnership con l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per il Doctorate in Business Administration (DBA). Il Prof. Pardolesi nel ringraziare il Prof. Cesare Amatulli per il lavoro svolto ai fini della realizzazione del presente accordo di partnership, comunica al Consiglio che trattasi di un dottorato di primissimo rilievo internazionale prevalentemente orientato sulle implicazioni manageriali. Il Direttore ringrazia il Prof. Pardolesi e invita il Consiglio a deliberare in merito. Il Consiglio, dopo una breve discussione, all'unanimità e seduta stante approva l'Accordo di partnership con l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per il Doctorate in Business Administration (DBA). La presente delibera, approvata seduta stante, è immediatamente esecutiva”.

L'Ufficio evidenzia che la proposta di stipula del suddetto Protocollo di Accordo Internazionale per la cooperazione scientifica e accademica, in lingua inglese e italiana, tra il dottorato in Diritti, Economie e Culture del Mediterraneo del Dipartimento Jonico dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Doctorate in Business Administration (DBA) della Geneva Business School stabilisce quanto segue:

1) *Entrambe le parti promuoveranno lo scambio di docenti, ricercatori, dottorandi nell'ambito di attività comuni quali convegni, seminari e congressi.*

2) *Entrambe le parti promuoveranno la cooperazione nel campo della ricerca scientifica, organizzando e tenendo conferenze, seminari e congressi, costituendo gruppi di ricerca comuni su temi di interesse comune e pubblicandone i risultati.*

3) *Si precisa che nessun onere finanziario è posto a carico delle due Università.*

Per quanto attiene la realizzazione di programmi, attività di ricerca e progetti di cooperazione derivanti dall'accordo, si ritiene di dover precisare che dovranno essere redatti accordi specifici tra le due Università e che dovranno essere sottoposti

all'approvazione degli Organi di governo e, nell'ipotesi in cui comportino oneri finanziari dovrà essere indicata la relativa copertura finanziaria.

Si fa presente, infine, che l'accordo prevede la sottoscrizione da parte del coordinatore del dottorato, pertanto risulta necessario l'approvazione del suddetto accordo.”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		x	18.	SOLARINO G.	x	
	CANDELA A. M. (Presidente)	x		19.	ROMA R.		x
2.	LEONETTI F.		x	20.	BIANCO R.	x	
3.	BELLOTTI R.		x	21.	PERLA L.		x
4.	CORRIERO G.	x		22.	LOVATO A.		x
5.	OTRANTO D.*	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
6.	GIORGINO F.		x	24.	SALVATI A.	x	
7.	SABBÀ C.		x	25.	SCALISE M.	x	
8.	CANFORA D.*	x		26.	DE SANTIS G.F.*	x	
9.	PONZIO P.	x		27.	MASTROPIETRO B.		x
10.	PERAGINE V.	x		28.	ANDRIULO O.*	x	
11.	VOZA R.		x	29.	FERRANTE P.*	x	
12.	PAGANO R.	x		30.	LORUSSO A.	x	
13.	ROSELLI T.	x		31.	MINELLI G.*	x	
14.	D'ANGELO M.		x	32.	DIGREGORIO A.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		33.	GERNONE C.	x	
16.	SCHINGARO E.	x					
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente
(*): partecipa alla riunione in collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATO il vigente *Regolamento dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro in materia di Dottorato di Ricerca* ed in particolare, l'art. 9 “*Internazionalizzazione*”;

VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento Jonico in “*Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente Culture*”, di cui alla riunione del 20.05.2021 – trasmesso con nota, prot. n. 1259 del 08.06.2021 -, di espressione del parere favorevole circa l'Accordo di *partnership* internazionale per la cooperazione scientifica e accademica, da stipularsi tra il Dottorato in Diritti, Economie e Culture del Mediterraneo dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il *Doctorate in Business Administration (DBA)* della *Geneva Business School (Svizzera)*;

VISTO lo schema dell'Accordo di *partnership* internazionale *de quo*, in lingua italiana e inglese;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione - U.O. Progetti di Internazionalizzazione didattica e ricerca,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo di *partnership* internazionale per la cooperazione scientifica e accademica, da stipularsi tra il Dottorato in Diritti, Economie e Culture del Mediterraneo dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il *Doctorate in Business Administration* (DBA) della *Geneva Business School* (Svizzera);
- di riservarsi l'approvazione di accordi specifici riguardanti le attività di cooperazione derivanti dal suddetto Accordo.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE
CONVENZIONE PER ATTUAZIONE CO-TUTELA DI TESI DI DOTTORATO TRA
L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E PEGASO INTERNATIONAL
HIGHER EDUCATION INSTITUTION, REPUBBLICA DI MALTA

Il Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Internazionalizzazione - U.O. Progetti di Internazionalizzazione didattica e ricerca ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L'Ufficio riferisce che con nota in data 08.06.2021 il prof. Riccardo Pagano, Direttore del Dipartimento Jonico in “Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: Società ambiente e culture” ha inviato l'estratto dal verbale del Consiglio del predetto Dipartimento, con il quale della seduta del 20.05.2021 ha espresso parere favorevole all'avvio della procedura di convenzione di tesi in co-tutela con la Pegaso international in favore del dottorando Marco Imperio. Si riporta qui di seguito l'omissis:

“Il Direttore cede la parola al Prof. Paolo Pardolesi, Coordinatore del Dottorato di Ricerca in Diritti, Culture ed Economie del Mediterraneo. Il Prof. Pardolesi ringrazia il Direttore e comunica al Consiglio di aver ricevuto dalla Pegaso International la richiesta di attivare un accordo con l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro concernente esclusivamente la co-direzione della tesi di dottorato del Dott. XXXXXX iscritto dal 1° dicembre 2019 (anno accademico 2019/20) al Corso di Dottorato in Law, Educational and Development presso Pegaso international. Il Prof. Pardolesi precisa che è già in essere un accordo quadro, siglato in occasione di un precedente accordo di co-tutela con l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e che la richiesta di cui trattasi è stata già sottoposta al Collegio del Dottorato di Ricerca in Diritti, Culture ed Economie del Mediterraneo che ha approvato l'accordo e ha indicato la Prof.ssa Stella Lippolis co-tutor del dott. XXXXXX per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Il Direttore ringrazia il Prof. Pardolesi e invita il Consiglio a deliberare in merito. Il Consiglio, dopo una breve discussione, all'unanimità e seduta stante approva l'Accordo tra Pegaso International e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro concernente la co-direzione della tesi di dottorato del Dott. XXXXXX e conferma l'indicazione della prof.ssa Stella Lippolis co-tutor del dott. XXXXXX per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. La presente delibera, approvata seduta stante, è immediatamente esecutiva.”

L'Ufficio fa presente che la Convenzione *de qua* stabilisce le condizioni per la realizzazione di una cotutela di tesi di dottorato presso le due istituzioni partner e che il dottorando XXXXXX è iscritto, dal 01.12.2019 al Corso di dottorato in *Law, Education and Development*, presso la Pegaso International.

Si fa presente che a seguito della stipula del presente Accordo il dott. XXXXXX risulterà iscritto in entrambe le Istituzioni, il dottorando non sarà tenuto a partecipare al Bando nazionale per l'ammissione al corso di Dottorato e sarà esonerato dal pagamento delle tasse presso l'Istituzione ospitante.

La durata dell'attività di ricerca sarà di 36 mesi, e sarà effettuata in entrambe le Istituzioni: 12 mesi li trascorrerà presso l'Istituzione ospitante.

Il titolo della tesi, redatta in italiano e in inglese, è: “*Tradizione e innovazione nelle imprese familiari storiche del Mezzogiorno d’Italia.*”

I supervisor della tesi sono:

- per l’Istituzione di appartenenza, Pegaso International, il prof. Andrea Quintiliani, ricercatore;
- per l’Istituzione ospitante, Università degli Studi di Bari Aldo Moro, la prof.ssa Stella Lippolis, ricercatore presso il Dipartimento Jonico in “Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: Società ambiente e culture”;
- entrambi i tutor si impegnano a svolgere in piena responsabilità il compito di supervisore della tesi del predetto dottorando e a supportarsi reciprocamente nell’espletamento delle proprie funzioni di tutor.

La tesi di dottorato verrà redatta e discussa in lingua italiana presso l’Istituzione di appartenenza, e sarà previsto inoltre un abstract in lingua italiana e in inglese. I membri della Commissione giudicatrice dell’esame finale saranno nominati dall’Istituzione in cui viene discussa la tesi di dottorato.

Le due Istituzioni concordano di rispettare le disposizioni sulla co-direzione di tesi fornite dalle leggi e dai regolamenti in vigore in entrambi i Paesi.

La pubblicazione, lo sfruttamento la protezione della tesi e i risultati della ricerca saranno garantiti dalle due Università che hanno stipulato l’accordo, secondo i regolamenti di ciascun Paese; per quanto concerne la proprietà intellettuale e lo sfruttamento del risultato della ricerca, saranno redatti accordi successivi che stabiliranno la partecipazione di ciascuna Istituzione.

Entrambe le Istituzioni si impegneranno a riconoscere, a seguito dell’esito positivo dell’esame finale, il medesimo valore scientifico della tesi ed a rilasciare il titolo di Dottore di ricerca (PhD), in entrambe le Università: Dottore di ricerca in “*Law, Education and Development*” per l’Istituzione di appartenenza e di Dottore di ricerca in “*Diritti, Economie e Culture del Mediterraneo*” presso l’Istituzione ospitante. Entrambi i diplomi riporteranno il titolo di Dottorato di ricerca e saranno rilasciati da entrambe le Istituzioni.

Il presente Accordo ha effetto fino al rilascio del titolo di Dottorato di ricerca da parte dell’Istituzione ospitante e di appartenenza.

Nel caso in cui il dottorando dott. XXXXXXXX interrompa la frequenza del corso di Dottorato di ricerca o non sia ammesso alla discussione finale della tesi, questo Accordo è considerato automaticamente nullo.

L’Ufficio, infine, rappresenta che il suddetto accordo di cotutela stabilisce le condizioni per la realizzazione di una cotutela di tesi presso le due istituzioni in cui sono stati indicati il programma di ricerca del dottorato, le modalità di iscrizione e le informazioni relative alla protezione dei dati presso le due istituzioni e che lo schema proposto dalla Pegaso International, della durata di tre anni risulta essere conforme allo schema adottato ed approvato dagli Organi di Governo di questa Università per la stipula di una precedente convenzione di co-tutela.”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		x	18.	SOLARINO G.	x	
	CANDELA A. M. (Presidente)	x		19.	ROMA R.		x
2.	LEONETTI F.		x	20.	BIANCO R.	x	
3.	BELLOTTI R.		x	21.	PERLA L.		x
4.	CORRIERO G.	x		22.	LOVATO A.		x
5.	OTRANTO D.*	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
6.	GIORGINO F.		x	24.	SALVATI A.	x	
7.	SABBÀ C.		x	25.	SCALISE M.	x	
8.	CANFORA D.*	x		26.	DE SANTIS G.F.*	x	
9.	PONZIO P.	x		27.	MASTROPIETRO B.		x
10.	PERAGINE V.	x		28.	ANDRIULO O.*	x	
11.	VOZA R.		x	29.	FERRANTE P.*	x	
12.	PAGANO R.	x		30.	LORUSSO A.	x	
13.	ROSELLI T.	x		31.	MINELLI G.*	x	
14.	D'ANGELO M.		x	32.	DIGREGORIO A.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		33.	GERNONE C.	x	
16.	SCHINGARO E.	x					
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente
 (*): partecipa alla riunione in collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;

RICHIAMATO il *Regolamento dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro in materia di Dottorato di Ricerca*;

VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento Jonico in "Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: Società, Ambiente e Culture", di cui alla riunione del 20.05.2021 – trasmesso con nota, prot. n. 1259 del 08.06.2021 - di approvazione della Convenzione per l'attivazione di una co-tutela internazionale di tesi di dottorato, della durata di tre anni, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Pegaso International Higher Education Institution (Repubblica di Malta), in favore del dottorando XXXXXXXX, sotto la supervisione della prof.ssa Stella Lippolis, per questa Università e del dott. Andrea Quintiliani, per l'Università estera, già approvata dal Collegio del Dottorato di Ricerca in Diritti, Culture ed Economie del Mediterraneo;

VISTA la bozza della Convenzione di che trattasi, in lingua italiana e inglese;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione – U.O. Progetti di internazionalizzazione didattica e ricerca, anche in ordine alla conformità della Convenzione *de qua* allo schema approvato dagli Organi di Governo di questa Università per la stipula di una precedente Convenzione di co-tutela,

DELIBERA

- di approvare la Convenzione per l'attuazione di una co-tutela internazionale di tesi di dottorato, in lingua italiana e inglese, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Pegaso International Higher Education Institution (Repubblica di Malta), in favore del dott. XXXXXX;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ACCORDO QUADRO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO, L'ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A. E ASECO S.P.A. E NOMINA RAPPRESENTANTI DEL GRUPPO TECNICO, AI SENSI DELL'ART. 5**

Il Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca e Terza Missione - U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la ricerca:

“L'Ufficio informa che il Prof. Francesco Fracassi, afferente al Dipartimento di Chimica, con nota mail del 07.06.2021, ha trasmesso lo schema dell'Accordo Quadro da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'Acquedotto Pugliese S.p.A. e l'ASECO S.p.A., finalizzato alla realizzazione del Progetto volto al perseguimento dell'Obiettivo strategico di assicurare l'efficace rafforzamento della dotazione impiantistica di titolarità pubblica dedicata al trattamento, recupero dei fanghi di depurazione e dei rifiuti urbani da raccolta differenziata, nel perseguimento della piena tutela ambientale, al fine di ottenere l'approvazione dello schema nonché della stipula.

Il predetto Accordo Quadro viene qui di seguito riportato:

Accordo Quadro**Tra:**

- UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "ALDO MORO" di Bari in persona del prof. Stefano Bronzini nella sua qualità di Rettore Magnifico (di seguito "**Università di Bari**");
- Acquedotto Pugliese S.p.A, con sede a Bari, Via Salvatore Cognetti 36, in persona di [•] nella sua qualità di [•] (di seguito "**AQP**");
- ASECO S.p.A., con sede a Bari, Via Salvatore Cognetti 36, in persona di [•] nella sua qualità di Amministratore Unico (di seguito "**ASECO**");
(di seguito congiuntamente le "**Parti**")

PREMESSO CHE

- il raccordo tra mondo accademico e mondo aziendale è considerato di particolare importanza per l'Università di Bari;
- l'Università di Bari si pone come istituzione aperta ai processi di trasformazione e sviluppo ed aperta collaborare nell'attività scientifica con enti pubblici e privati fornendo anche consulenza di elevato valore scientifico, quando necessario;
- AQP è una società interamente partecipata dalla Regione Puglia, alla quale sono affidate, ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 11 maggio 1999, n. 141 ("**D.lgs. n. 141/1999**"), le finalità già attribuite all'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese, dovendo la stessa provvedere alla gestione del ciclo integrato dell'acqua e, in particolare, alla captazione, adduzione, potabilizzazione, distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue;
- AQP è titolare del 100% del capitale sociale di ASECO, società operante nel comparto ecologico attraverso il recupero di rifiuti organici, quali fanghi biologici prodotti da depuratori civili, scarti e fanghi agroalimentari, rifiuti mercatali, frazione organica dei rifiuti solidi urbani ("**FORSU**"), e rifiuti ligneo-cellulosici;
- ASECO, ai sensi dell'art. 5 del relativo Statuto, ha per oggetto sociale, tra le altre, le attività di:

- i. gestione, produzione e commercializzazione di beni e servizi nel settore del risanamento ambientale, con particolare riferimento al trasporto, trattamento, trasformazione e riutilizzo dei fanghi residui di processi depurativi, fanghi di depurazione acque, civili e industriali, residui di lavorazioni industriali e rifiuti solidi urbani (lett. a);
 - ii. programmazione, costruzione, gestione e manutenzione per conto proprio e di terzi, tra l'altro, di: i) impianti per il trattamento di acque reflue urbane e/o industriali e/o primarie; ii) impianti per lo smaltimento dei rifiuti e per la raccolta, lo stoccaggio, il trattamento, la selezione, il recupero e l'utilizzo, con produzione di energia, dei rifiuti e delle materie prime secondarie da essi derivate; iii) impianti ed attrezzature per la raccolta differenziata dei rifiuti sia per enti pubblici che privati (lett. b);
 - iii. progettazione, costruzione ed esercizio di piattaforme specializzate ed annessi centri di raccolta e di stoccaggio provvisori, correlati servizi per tutte le fasi dello smaltimento dei rifiuti industriali, pericolosi e non pericolosi, nonché servizi affidati in concessione nel settore ecologico (lett. e);
 - iv. assunzione di servizi pubblici e privati finalizzati, tra l'altro, all'igiene e pulizia in settori sia urbani che extraurbani (lett. f);
- in base all'art. 5 del predetto Statuto, ASECO può *“stipulare accordi anche con altri soggetti per l'esercizio delle attività previste nel proprio oggetto sociale”*;

CONSIDERATO CHE

- nell'ambito degli indirizzi per l'aggiornamento del Piano Regionale dei Rifiuti, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 11 aprile 2017, n. 551 (pubblicato in B.U. Regione Puglia n. 49 del 26 aprile 2017) si prevede, tra l'altro, di orientare la strategia relativa al rafforzamento della dotazione impiantistica per il recupero della frazione organica attraverso la realizzazione di un sistema impiantistico a titolarità pubblica che gestisca in via prevalente il fabbisogno su base regionale;
- nell'ambito della *“Proposta di Piano regionale di gestione dei Rifiuti Urbani comprensivo della sezione gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, e della proposta di Piano delle bonifiche delle aree inquinate”* adottata con deliberazione della Giunta regionale n.1482 del 2 agosto 2018 - pubblicata nel B. U. Regione Puglia n. 125 del 28 settembre 2018 - è stata espressamente inclusa anche una sezione specifica relativa alla gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato che, in considerazione del previsto trend di notevole crescita degli stessi, *“dovrà individuare le strategie di gestione in coerenza con la gerarchia delle fonti e con i principi ispiratori dell'economia circolare di concerto con l'Autorità idrica Pugliese ed AQP”*;
- si pone, pertanto, l'esigenza di ricercare ed individuare soluzioni tecnico-scientifiche ottimali per la realizzazione e gestione degli impianti di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento dei fanghi di depurazione e dei rifiuti solidi urbani che saranno realizzati e/o gestiti da AQP e da ASECO;
- tale esigenza può essere soddisfatta attraverso il perseguimento di un Progetto che si ponga un duplice obiettivo: a breve termine, di addivenire alla selezione delle migliori tecnologie attualmente esistenti sulle cui basi avviare la progettazione e successiva realizzazione di impianti di trattamento; a lungo periodo, di addivenire, attraverso attività di ricerca e sperimentazione mirate, alla implementazione di nuove, più efficienti tecnologie per il trattamento di fanghi e FORSU che ne consentano la completa riutilizzazione (obiettivo zero waste);
- in particolare, il Progetto sarebbe funzionale al rafforzamento della dotazione impiantistica a titolarità pubblica per il recupero della frazione organica e consentirebbe, al contempo, di dare piena attuazione anche alla sezione del Piano Regionale dei Rifiuti e del Piano regionale di gestione dei Rifiuti Urbani in materia di gestione dei fanghi di

depurazione del servizio idrico integrato - in coerenza, peraltro, con i principi in materia di gerarchia dei rifiuti e di economia circolare, di prossimità per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti speciali;

- tenuto conto di quanto sopra, il Progetto consentirebbe anche di consolidare una strategia di stabile collaborazione fra Università di Bari, AQP ed ASECO, in un'ottica di messa a fattor comune del patrimonio di alte conoscenze scientifiche posseduto dall'Università di Bari e di know-how operativo maturato nel settore da AQP e da ASECO;
- il Progetto, inoltre, sarebbe funzionale a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità nella gestione impiantistica dei rifiuti nella misura in cui verranno realizzate le innovazioni tecnologiche che si intendono perseguire;
- è interesse delle Parti disciplinare mediante apposito Accordo Quadro lo svolgimento di attività di ricerca e consulenza al fine di assicurare le più efficaci e tempestive modalità di attuazione del progetto in piena conformità con il quadro normativo comunitario, nazionale e regionale applicabile;

tutto ciò premesso

Le Parti convengono quanto segue.

Articolo 1

Premesse

- 1.1 Le Premesse costituiscono parte integrante ed essenziale dell'Accordo Quadro.

Articolo 2

Finalità

- 2.1 Il presente Accordo Quadro è volto a definire gli impegni e le iniziative che le Parti intendono assumere in forma coordinata al fine di assicurare, attraverso un percorso condiviso, un'efficace e tempestiva realizzazione del Progetto di cui al successivo art. 3, in ossequio ai principi generali in materia di buon andamento, efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa.

Articolo 3

Contenuti e obiettivi del progetto

- 3.1 Secondo quanto precisato nelle Premesse, il Progetto consiste nel perseguimento dell'Obiettivo strategico di assicurare l'efficace rafforzamento della dotazione impiantistica di titolarità pubblica dedicata al trattamento, recupero dei fanghi di depurazione e dei rifiuti urbani da raccolta differenziata, nel perseguimento della piena tutela ambientale.

Per conseguire tale Obiettivo strategico, attraverso la sottoscrizione del presente Accordo Quadro le parti perseguiranno:

- a) un obiettivo di breve termine: selezione delle migliori tecnologie innovative per il trattamento dei fanghi di depurazione e della FORSU; ottimizzazione dei processi esistenti e nuovi con il rigoroso rispetto della vigente normativa ambientale;
- b) un obiettivo di medio/lungo termine: implementazione di nuove, più efficienti tecnologie per il trattamento dei fanghi di depurazione e dei rifiuti urbani differenziati sempre nel pieno rispetto della vigente normativa ambientale.

Al fine di raggiungere tali obiettivi, ASECO e/o AQP finanzieranno in favore dell'Università di Bari contratti di consulenza e/o contratti di ricerca. Le relative risorse potranno essere utilizzate dall'università anche per finanziare assegni di ricerca e/o borse di dottorato.

ASECO e/o AQP potranno partecipare con l'Università di Bari a bandi di progetti di ricerca regionali, nazionali ed Europei

- 3.2 Per conseguire l'Obiettivo Operativo di breve termine le parti collaboreranno tra loro:

- i. nella ricerca e selezione delle migliori tecniche in scala industriale attualmente disponibili nel settore del trattamento di fanghi di depurazione e di FORSU;
 - ii. nella redazione dei progetti di realizzazione di nuovi impianti;
 - iii. nell'analisi delle prestazioni degli impianti;
 - iv. nella valutazione delle caratteristiche dei rifiuti avviati a trattamento e dei prodotti ottenuti;
 - v. nella valutazione degli adempimenti previsti dai titoli autorizzativi vigenti degli impianti di ASECO e AQP.
- 3.4 Per conseguire l'Obiettivo Operativo di medio/lungo termine le parti collaboreranno tra loro per promuovere, anche in collaborazione di soggetti terzi:
- i. Studi e ricerche su metodologie di accelerazione dei processi di compostaggio (i.e. impiego microrganismi), metodologie di trattamento dei fanghi di depurazione finalizzato al c.d. «end of waste» e su altre tematiche di potenziale interesse per le Parti;
 - ii. L'eventuale istituzione di un corso master post universitario in trattamento e trasformazione dei rifiuti;
 - iii. L'eventuale costituzione di "centro studi e ricerche" cui affidare:
 - la gestione dei piani di monitoraggio e dei controlli ambientali relativi alle singole installazioni produttive;
 - lo sviluppo industriale dei risultati delle ricerche accademiche;
 - l'eventuale sfruttamento commerciale dei risultati delle sperimentazioni;
 - quant'altro di interesse per le Parti.

Articolo 4

Impegni delle parti

- 4.1 Le Parti si impegnano, nell'ambito delle rispettive competenze e tenuto conto di quanto precisato nel presente articolo, a porre in essere gli atti e le attività funzionali a dare attuazione al Progetto secondo tempistiche e modalità che tengano conto del loro interesse alla celere realizzazione dello stesso.
- 4.3. Le Parti si impegnano a trattare – nel rispetto di tutte le pertinenti disposizioni di legge – con riservatezza e confidenzialità le informazioni che verranno condivise nell'ambito delle attività connesse al Accordo Quadro secondo quanto previsto all'art. 7.

Articolo 5

Gruppo tecnico

- 5.1. Le Parti convengono di costituire un Gruppo Tecnico, composto due rappresentanti di ciascuna delle Parti al fine di assicurare il coordinamento operativo in tutte le fasi di attuazione del Progetto.
- 5.2. Al Gruppo Tecnico sono affidate le seguenti competenze:
- a) vigilare sulla piena, sollecita e corretta attuazione del presente Accordo Quadro;
 - b) proporre le azioni attuative del presente accordo (contratti di consulenza, di ricerca, etc.) che dovranno essere approvate dai rispetti competenti organi di governo e finanziate a cura di ASECO e/o AQP;
 - c) coordinare lo svolgimento delle diverse attività del presente Accordo Quadro;
 - d) valutare le eventuali proposte di modifica dei contenuti tecnici del presente Accordo Quadro.
- 5.3. Il Gruppo Tecnico si riunirà, con la cadenza necessaria stabilita dai suoi componenti, in maniera telematica oppure nel luogo di volta in volta concordato dai componenti.

Articolo 6

Durata

- 6.1. Il presente Accordo Quadro è efficace dalla data della sua sottoscrizione fino a quando non risulterà delineato e condiviso il Progetto in tutti i suoi termini e condizioni e

comunque per non oltre 36 (trentasei) mesi, salvo proroga. Alla scadenza o risoluzione del presente Accordo Quadro, le Parti non avranno nulla a che pretendere reciprocamente.

Articolo 7

Documentazione

- 7.1. Le Parti garantiscono la massima collaborazione e metteranno a disposizione tutta la documentazione e le basi informative in proprio possesso che si rendessero necessarie ai fini del presente Accordo Quadro, impegnandosi a mantenerle riservate e confidenziali, ad utilizzarle esclusivamente ai fini del presente Accordo Quadro e a non divulgarle a terzi.

ART. 8

Miscellanea

- 8.1. Nessun accordo o patto che modifichi il presente Accordo Quadro sarà vincolante tra le Parti, salvo che sia concluso per iscritto, si riferisca espressamente al presente Accordo Quadro e sia sottoscritto dalle Parti a mezzo di rappresentanti muniti dei necessari poteri.
- 8.2. Qualsiasi comunicazione che ciascuna delle Parti sia tenuta a effettuare in base al presente Accordo Quadro si considererà validamente effettuata se inviata mediante posta elettronica certificata, lettera raccomandata e/o corriere agli indirizzi sopra indicati. Eventuali variazioni d'indirizzo dovranno essere tempestivamente comunicate dalla Parte interessata all'altra Parte e saranno efficaci a partire dal quinto giorno lavorativo successivo alla ricezione di tale comunicazione.
- 8.3. Il presente Accordo Quadro viene perfezionato mediante scambio di corrispondenza e sarà registrato solo in caso d'uso. Le relative spese di registrazione saranno a carico della parte che riterrà di provvedere alla registrazione medesima.

ART. 9

Ristoro spese e costi

- 9.1. Ciascuna delle Parti si farà carico dei costi ed oneri comunque connessi all'attuazione del presente Accordo Quadro, nel rispetto delle disposizioni alle stesse applicabili secondo le modalità che saranno definite in successivi accordi tra le stesse.

ART. 10

Trattamento dei dati personali

- 10.1. Ai sensi del Regolamento UE n.679/2016 (“**GDPR**”) e del D.Lgs 196/2003 (“**Codice Privacy**”) come novellato dal D.Lgs. n.101/2018 (la “**Normativa Privacy**”), in relazione alle attività da svolgere in forza del presente Accordo Quadro, le parti, nella loro qualità di Titolare del trattamento dei dati personali, si nominano reciprocamente, ed accettano, Responsabile esterno del trattamento dei dati ai sensi dell'articolo 28 del GDPR, nella raccolta e nel trattamento dei dati personali da ciascuna effettuati per conto delle altre parti esclusivamente per le finalità espressamente indicate nel presente Accordo Quadro e nel rispetto delle istruzioni da esse impartite.
- 10.2. In particolare, ciascuna Parte garantisce di disporre delle autonomie operative, dell'esperienza, delle capacità e dell'affidabilità necessarie a fornire idonee garanzie del pieno rispetto della Normativa Privacy, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza dei dati personali ai sensi dell'articolo 32 del GDPR.
- 10.3. Ciascuna parte si rende disponibile in qualsiasi momento a fornire ogni prova richiesta dalle altre al fine di verificare che tale incarico venga eseguito nel rispetto della normativa vigente (ivi comprese, quali a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, predisposizione delle nomine ad incaricato al trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 29 del GDPR, redazione del registro dei trattamenti ai sensi dell'articolo 30 del GDPR ecc).

ART 11

Normativa Anticorruzione

- 11.1 Le Parti dichiarano e garantiscono di aver definito, ognuna per quanto di propria competenza, un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (“PTPC”) in coerenza con quanto statuito dalla Legge 6 novembre 2012, n.190.
- 11.2 Le Parti si impegnano, pertanto, ad eseguire e a dare corso alle attività indicate nei rispettivi cronoprogrammi dei PTPC stessi al fine di assicurare la loro effettività al sistema di prevenzione della corruzione.

ART. 12*Legge applicabile e foro competente*

- 12.1 Il presente Accordo Quadro è governato dalla legge italiana.
- 12.2 Tutte le controversie che dovessero insorgere in ordine all’interpretazione del presente Accordo Quadro saranno rimesse in via esclusiva alla competenza del Tribunale di Bari.

L’Ufficio fa presente che si rende necessario nominare n.2 rappresentanti del Gruppo Tecnico, per questa Università, ai sensi dell’**art.5 (Gruppo Tecnico)** dell’Accordo de quo, inquadrabile nella disciplina di cui all’art.68 del Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.””

Il Presidente, a tale ultimo proposito, propone al Consesso – riscontrandone l’unanime consenso – i nominativi dei proff. Francesco Fracassi e Gianluca Maria Farinola quali rappresentanti del Gruppo Tecnico, per questa Università, ai sensi dell’art. 5 dell’Accordo *de quo*, invitando, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		x	18.	SOLARINO G.	x	
	CANDELA A. M. (Presidente)	x		19.	ROMA R.		x
2.	LEONETTI F.		x	20.	BIANCO R.	x	
3.	BELLOTTI R.		x	21.	PERLA L.		x
4.	CORRIERO G.	x		22.	LOVATO A.		x
5.	OTRANTO D.*	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
6.	GIORGINO F.		x	24.	SALVATI A.	x	
7.	SABBÀ C.		x	25.	SCALISE M.	x	
8.	CANFORA D.*	x		26.	DE SANTIS G.F.*	x	
9.	PONZIO P.	x		27.	MASTROPIETRO B.		x
10.	PERAGINE V.	x		28.	ANDRIULO O.*	x	
11.	VOZA R.		x	29.	FERRANTE P.*	x	
12.	PAGANO R.	x		30.	LORUSSO A.	x	
13.	ROSELLI T.	x		31.	MINELLI G.*	x	
14.	D'ANGELO M.		x	32.	DIGREGORIO A.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		33.	GERNONE C.	x	
16.	SCHINGARO E.	x					
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente
 (*): partecipa alla riunione in collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;
- RICHIAMATO il vigente *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità* ed in particolare l'art. 68 "*Accordi di collaborazione*";
- VISTO lo schema dell'Accordo quadro da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'Acquedotto Pugliese S.p.A. e ASECO S.p.A., finalizzato alla realizzazione del Progetto volto al perseguimento dell'Obiettivo strategico di assicurare l'efficace rafforzamento della dotazione impiantistica di titolarità pubblica dedicata al trattamento, recupero dei fanghi di depurazione e dei rifiuti urbani da raccolta differenziata, nel perseguimento della piena tutela ambientale;
- TENUTO CONTO di quanto evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione - U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la ricerca, con particolare riferimento alla necessità di nominare n. 2 rappresentanti del Gruppo Tecnico, per questa Università, ai sensi dell'art. 5 dell'Accordo *de quo*;
- CONDIVISA a tal fine, l'indicazione dei nominativi dei proff. Francesco Fracassi e Gianluca Maria Farinola,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo quadro da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'Acquedotto Pugliese S.p.A. e ASECO S.p.A., integralmente riportato in narrativa, finalizzato alla realizzazione del Progetto volto al perseguimento dell'Obiettivo strategico di assicurare l'efficace rafforzamento della dotazione impiantistica di titolarità pubblica dedicata al trattamento, recupero dei fanghi di depurazione e dei rifiuti urbani da raccolta differenziata, nel perseguimento della piena tutela ambientale;
- di nominare i proff. Francesco Fracassi e Gianluca Maria Farinola quali rappresentanti del Gruppo Tecnico, per questa Università, ai sensi dell'art. 5 dell'Accordo *de quo*;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E L'AMMINISTRAZIONE DIFESA, PER L'AMMISSIONE DI ALLIEVI MARESCIALLI APPARTENENTI AL 24° CORSO NMRS DELLA MARINA MILITARE, AL CORSO DI LAUREA IN INFORMATICA E COMUNICAZIONE DIGITALE - SEDE DI TARANTO DEL DIPARTIMENTO DI INFORMATICA PER L'A.A. 2021/2022: RINNOVO**

Il Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti - Funzione Specialistica di Supporto allo sviluppo di progetti didattici speciali con le Forze Armate ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““Si sottopone all'attenzione dell'Organo lo schema della Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Amministrazione Difesa per l'ammissione di una aliquota di allievi marescialli, appartenenti al 24° Corso NMRS della Marina Militare, al Corso di Studio in Informatica e Comunicazione Digitale – sede di Taranto del Dipartimento di Informatica, per l'a.a. 2021-2022 (coorte 2021/2024), approvato dal Consiglio del Dipartimento di Informatica nella seduta del 20 maggio 2021 – Punto 12: Rinnovo convenzione Marina Militare, Corso di studi in Informatica e Comunicazione Digitale –sede di Taranto –a.a. 2021/2022.

L'Ufficio ritiene opportuno riportare lo schema della Convenzione in questione:

CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E L'AMMINISTRAZIONE DIFESA PER L'AMMISSIONE DI ALLIEVI MARESCIALLI DELLA MARINA MILITARE AL CORSO DI LAUREA IN INFORMATICA E COMUNICAZIONE DIGITALE PRESSO LA SEDE DI TARANTO DEL DIPARTIMENTO DI INFORMATICA

La Scuola Sottufficiali Marina Militare con sede a Taranto, di seguito denominata "Mariscuola Taranto" (C.F. Mariscuola Taranto: 80014490736) nella persona del Comandante pro tempore Contrammiraglio Enrico GIURELLI, nato a il e domiciliato, per la carica, in Via Largo Bezzi Capitano di Corvetta Lorenzo n. 1, 74122 - San Vito -Taranto "Scuola Sottufficiali Marina Militare", il quale dichiara di intervenire in legale rappresentanza dell'Amministrazione Difesa, autorizzato dal Comando delle Scuole della Marina Militare, con msg./fg nr. 53811 del 24.06.2021

e

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro di seguito denominata "Università" (C.F.: 80002170720), nella persona del Magnifico Rettore Prof. Stefano BRONZINI, nato a, e domiciliato, per la carica, in Bari alla Piazza Umberto I n.1 - Palazzo Ateneo, il quale dichiara di intervenire al presente atto non in proprio, ma in legale rappresentanza della medesima Università

PREMESSO

- che la presente convenzione rispetta i principi di cui all'art. 4 del D. Lgs. N. 50/2016;
- che il decreto legislativo 15 marzo 2010 n. 66 consente la stipula di convenzioni tra l'Università e le Accademie e gli Istituti Militari di Istruzione superiore per l'attivazione e la gestione di corsi formazione del personale;
- che con D.M. 3 novembre 1999, n. 509/99, così come modificato dai DD.MM. 22 ottobre 2004 n. 270, 16 marzo 2007 e 26 luglio 2007, sono stati introdotti il nuovo ordinamento

- degli studi universitari, la determinazione delle classi di laurea universitarie e le linee guida per l'istituzione e l'attivazione, da parte delle Università, dei corsi di studio;
- che dall' A.A. 2015-2016, in forza di apposita convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Amministrazione Difesa, un'aliquota di Allievi Marescialli della categoria TSC/Ead del Corso Normale è stata immatricolata al corso di laurea triennale in Informatica e Comunicazione Digitale (Classe delle Lauree L-31 Scienze e Tecnologie Informatiche), attivo presso la sede di Taranto del Dipartimento di Informatica dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
 - che perdura l'esigenza, per l'Amministrazione Difesa, di iscrivere gli allievi Marescialli, della categoria TSC/Ead, del 24° Corso N.MRS al Corso di laurea triennale in Informatica e Comunicazione Digitale (Classe delle Lauree L-31 Scienze e Tecnologie Informatiche);
 - che Mariscuola Taranto continua ad avere i requisiti d'idoneità previsti dalla vigente normativa (D.I. 24 settembre 2007);
 - che l'Amministrazione Difesa, a tal fine, nel rispetto delle normative vigenti, intende continuare ad avvalersi della collaborazione e della qualificata esperienza dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, in considerazione della pregressa proficua collaborazione e degli ottimi risultati conseguiti;
 - che tutte le attività didattiche e, nello specifico, gli esami di profitto e di laurea, i tirocini saranno svolti in ottemperanza alla vigente disciplina universitaria nazionale e d'Ateneo;
 - che, per esigenze particolari, qualora richiesto e in subordine ai propri compiti istituzionali, Mariscuola Taranto rende disponibile, per lo svolgimento di attività formative dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, i laboratori informatici, le aule e l'Aula Magna presenti presso il "Palazzo Studi" dell'Istituto;
 - che per lo svolgimento dei tirocini formativi, gli studenti militari potranno svolgere le relative attività sia presso Comandi, navali e non, delle Forze Armate, che presso strutture non militari;
 - che, previ specifici accordi in tal senso e sempre in subordine ai propri compiti istituzionali, Mariscuola Taranto si rende disponibile ad accogliere presso le proprie strutture un'aliquota di studenti iscritti all'Università di Bari, per lo svolgimento di tirocini formativi e di orientamento, secondo una programmazione (periodi e numero di frequentatori) da concordare;
 - che, nel caso di cui al precedente alinea, Mariscuola Taranto rende disponibile la mensa dell'Istituto agli studenti, al personale docente ed al personale tecnico-amministrativo dell'Università, in accordo con le procedure amministrative previste e secondo una programmazione eventualmente da concordare tra le parti;
 - che in data 19.12.2018 è stato siglato Accordo Quadro tra lo Stato Maggiore della Marina Militare e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, che disciplina la stipula di specifici Accordi attuativi discendenti tra le Parti;
 - che il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro hanno approvato la presente convenzione, rispettivamente nelle sedute del _____ e del _____;

CONCORDANO DI STIPULARE LA SEGUENTE CONVENZIONE

Art. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione.

Art. 2 - Scopo ed oggetto della convenzione

Mariscuola Taranto e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro concordano di disciplinare le modalità di fruizione dell'offerta formativa coniugando, ove possibile, le esigenze degli allievi della categoria TSC/EAD appartenenti al 24° Corso Normale per Marescialli della Marina Militare, con quelle dell'organizzazione didattica universitaria. In particolare, l'Amministrazione Difesa individua, quale percorso formativo di interesse prioritario per i propri allievi, la laurea triennale in Informatica e Comunicazione Digitale

(sede di Taranto) erogata dal Dipartimento di Informatica. Il predetto corso, ritenuto di interesse per gli allievi appartenenti al 24° Corso Normale per Marescialli della Marina Militare, ha come principale obiettivo quello di contribuire all'alta formazione nel campo dell'informatica, formando figure professionali che abbiano conoscenze e competenze relative alla progettazione, sviluppo e gestione dei sistemi informatici e multimediali, alla valutazione, controllo e gestione delle infrastrutture di rete e dei sistemi per la sicurezza informatica, alla progettazione, sviluppo e gestione di sistemi per la comunicazione web e sistemi distribuiti, alla progettazione e gestione delle infrastrutture tecnologiche, nel quadro di riferimento della normativa universitaria vigente.

Art. 3 - Iscrizione

Gli studenti militari, di cui al precedente articolo 2, ammessi al corso di laurea in base alla presente convenzione a decorrere dall'anno accademico 2021/2022, devono considerarsi studenti universitari a tutti gli effetti e devono sottostare alle disposizioni che regolano gli studi universitari.

Ai fini dell'ammissione al Corso di Laurea gli allievi della categoria TSC/EAD appartenenti al 24° Corso Normale per Marescialli della Marina Militare dovranno essere in possesso del diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero e legalmente riconosciuto valido per l'accesso.

Si precisa che non è consentita la contemporanea iscrizione a più corsi di laurea e/o master universitari o corsi di alta formazione.

Art. 4 - Organizzazione

1. L'Università assicura le funzioni di Segreteria Amministrativa per l'immatricolazione, le iscrizioni agli anni successivi e la tenuta della documentazione relativa agli studenti.
2. Le attività della Segreteria Didattica riguardanti gli allievi Marescialli, iscritti al corso universitario oggetto della presente convenzione, si svolgono presso Mariscuola Taranto. Tali attività sono svolte in coordinamento con la Segreteria Didattica del Dipartimento di Informatica.
3. Per la gestione di tutti i rapporti tra le due Amministrazioni, presso la sede di Mariscuola Taranto, viene, altresì, assicurata la presenza di un referente dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, competente anche per il coordinamento, l'organizzazione e la pianificazione di progetti sperimentali della didattica realizzati in sinergia con Mariscuola Taranto.
4. Gli esami di profitto relativi al corso di laurea in *Informatica e comunicazione digitale* sono svolti in ottemperanza alla vigente disciplina universitaria. A fronte di comprovate esigenze militari, l'Università riconosce all'Amministrazione Difesa la facoltà di richiedere, al Consiglio di Interclasse dei Corsi di Studio in Informatica, eventuali sessioni straordinarie d'esame riservate agli allievi marescialli.

Art. 5 - Conoscenze e abilità

A coloro che sono ammessi al Corso di Laurea di I Livello, secondo la presente convenzione, potranno essere riconosciute in termini di CFU, le conoscenze, le abilità, le competenze professionali e attività formative ulteriori, purché regolarmente attestate, che il Consiglio di Interclasse dei Corsi di Studio in Informatica s'impegna a riconoscere nel rispetto delle procedure e dei limiti di cui ai Regolamenti didattici dei corsi di studio e della normativa di riferimento vigente in materia.

Art. 6 - Oneri finanziari

- a) Sono a carico di Mariscuola Taranto, per le esigenze degli studenti militari e per tutta la durata della presente convenzione:
 - a.1) spese per materiale didattico;
 - a.2) oneri relativi a bolli;
 - a.3) tasse universitarie, pari, per ciascun allievo, ad Euro 600,00 (*seicento/00*), da versare in un'unica rata;

- a.4) tasse per il conseguimento del titolo di laurea, attualmente pari a Euro 67,60 (euro sessantasette/60).
- b) L'Università di Bari assume, a proprio carico e per tutta la durata della presente convenzione, gli oneri relativi a:
- b.1) personale accademico dell'Università assegnato al funzionamento del Corso di Laurea;
 - b.2) personale universitario tecnico/amministrativo assegnato al funzionamento del Corso di Laurea;
 - b.3) spese di funzionamento del Corso di Laurea.

Art. 7 – Tutela dei dati personali

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i “dati personali” forniti, anche verbalmente per l’attività preconvenzionale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell’esecuzione della presente Convenzione, vengano trattati esclusivamente per le finalità della Convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i rispettivi fini istituzionali e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Art. 8 - Disposizioni finali

1. La presente convenzione impegna le parti dal momento della sua sottoscrizione e ha validità per il Corso di Laurea in Informatica e Comunicazione Digitale di 3 (tre) Anni Accademici a favore dei destinatari di cui al precedente art. 3, a decorrere dall'anno accademico 2021/2022. Essa cessa di validità con il conseguimento del Titolo di Laurea da parte dei militari immatricolati in tale anno ed è suscettibile di modifiche o disdetta su richiesta delle amministrazioni firmatarie, da comunicarsi, per iscritto, almeno sei mesi prima dell'inizio dell'anno accademico.
2. Ai fini della verifica di quanto previsto dalla presente convenzione e per la risoluzione di eventuali contenziosi in sede attuativa, entro quindici giorni dalla stipula del presente atto, si costituisce una Commissione Paritetica, composta da tre rappresentanti dell'Università, nelle persone del Magnifico Rettore o Suo delegato, del Direttore del Dipartimento di Informatica e del Presidente del Consiglio di Interclasse dei Corsi di Studio di Informatica e da tre rappresentanti dell'Amministrazione Difesa, individuati nelle figure del Direttore degli Studi, del Direttore dei Servizi di Commissariato e del Capo Ufficio Coordinamento Didattico.
3. La presente convenzione è risolta nel caso di inadempimento alle obbligazioni assunte (con particolare riferimento agli articoli 4 e 6) salvo in ogni caso il risarcimento del danno; nella predetta ipotesi, la risoluzione si verifica quando la parte interessata comunica all'altra che intende avvalersi della presente clausola risolutiva espressa.
4. La presente convenzione è soggetta a modifiche o risoluzione nel caso di eventuali sopravvenute modifiche al vigente quadro normativo.
5. La presente convenzione è sottoposta a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art. 6 del DPR 26.04.1986 n. 131.

Letto, approvato e sottoscritto

Scuola Sottufficiali Marina Militare
AMMIRAGLIO COMANDANTE
C.A. Enrico Giurelli

Università degli Studi di Bari Aldo Moro
IL MAGNIFICO RETTORE
Prof. Stefano Bronzini

Il presente atto è sottoscritto in via telematica, con firma digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis della legge n. 241/1990.

L'Ufficio, in relazione alla Convenzione in oggetto, considerate le finalità dello stesso, ritiene di inquadrarlo nella disciplina prevista dall'art.68 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, che disciplina gli accordi di collaborazione.”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		x	18.	SOLARINO G.	x	
	CANDELA A. M. (Presidente)	x		19.	ROMA R.		x
2.	LEONETTI F.		x	20.	BIANCO R.	x	
3.	BELLOTTI R.		x	21.	PERLA L.		x
4.	CORRIERO G.	x		22.	LOVATO A.		x
5.	OTRANTO D.*	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
6.	GIORGINO F.		x	24.	SALVATI A.	x	
7.	SABBÀ C.		x	25.	SCALISE M.	x	
8.	CANFORA D.*	x		26.	DE SANTIS G.F.*	x	
9.	PONZIO P.	x		27.	MASTROPIETRO B.		x
10.	PERAGINE V.	x		28.	ANDRIULO O.*	x	
11.	VOZA R.		x	29.	FERRANTE P.*	x	
12.	PAGANO R.	x		30.	LORUSSO A.	x	
13.	ROSELLI T.	x		31.	MINELLI G.*	x	
14.	D'ANGELO M.		x	32.	DIGREGORIO A.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		33.	GERNONE C.	x	
16.	SCHINGARO E.	x					
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente
(*): partecipa alla riunione in collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;

RICHIAMATO il vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità ed in particolare l'art. 68 "Accordi di collaborazione";

VISTA la propria delibera del 11.06.2020, di approvazione della Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Amministrazione Difesa, per l'ammissione di una quota di allievi marescialli, appartenenti al 23° Corso NMRS della Marina Militare, al Corso di Studio in *Informatica e Comunicazione Digitale* – sede di Taranto del Dipartimento di Informatica, per l'a.a. 2020-2021 (coorte 2020/2023);

VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Informatica, di cui alla riunione del 20.05.2021, in ordine all'approvazione del rinnovo della Convenzione in parola, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Amministrazione Difesa per l'ammissione di una quota di allievi marescialli, appartenenti al 24° Corso NMRS della Marina Militare, al Corso di Studio in *Informatica e Comunicazione Digitale* – sede di Taranto del Dipartimento di Informatica, per l'a.a. 2021/2022 (coorte 2021-2024);

VISTO lo schema della Convenzione *de qua*;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti - Funzione Specialistica di Supporto allo sviluppo di progetti didattici speciali con le Forze Armate,

DELIBERA

per quanto di competenza,

- di approvare la Convenzione, integralmente riportata in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Amministrazione Difesa per l'ammissione di una quota di allievi marescialli, appartenenti al 24° Corso NMRS della Marina Militare, al Corso di Studio in *Informatica e Comunicazione Digitale* – sede di Taranto del Dipartimento di Informatica, per l'a.a. 2021/2022 (coorte 2021-2024);
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**SCHEMA TIPO DI ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI POST LAUREA**

Il Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Post laurea – U.O. Master ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““Gli Uffici riferiscono in merito alla circostanza che alcune convenzioni di collaborazione tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e singoli soggetti esterni, nonché i correlati accordi attuativi sono venuti a scadenza. In assenza di uno schema tipo di Accordo Quadro di collaborazione finalizzato alla realizzazione di percorsi formativi post laurea con Enti esterni e considerato che l’art. 8, comma 4 del Regolamento Didattico di Ateneo prevede che i Master *“Possono essere altresì attivati in collaborazione con enti pubblici e privati anche in risposta a specifiche esigenze di qualificazione ed alta professionalità nei settori di pertinenza dei partner”*, la Direzione scrivente ha predisposto uno schema tipo di Accordo Quadro di collaborazione, sottoposto all’attenzione della Commissione per la Formazione Post Laurea, nella riunione del 25 giugno 2021, che ha espresso parere favorevole, e all’approvazione, per quanto di competenza, del Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 1° luglio 2021. Detto schema tipo di Accordo viene qui di seguito riportato:

ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE**TRA**

L’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, di seguito denominata Università, con sede legale in piazza Umberto I, 1 70121 Bari C.F. 80002170720, rappresentata dal Magnifico Rettore, Prof. Stefano Bronzini, nato a in data, per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede dell’Università, a quanto segue autorizzato con delibera del Consiglio di Amministrazione, riunione del....., previo parere del Senato Accademico, riunione del.....

E

L’Associazione (ovvero enti ed istituzioni, pubbliche o private, italiane o estere) di seguito denominata con sede legale in via(città)...., C.F. e partita IVA, rappresentata dal Presidente, nato a....., per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede de.....

di seguito indicate anche come le Parti

PREMESSO CHE

- L’Università contribuisce, nell’ambito della ricerca, della didattica e dell’alta formazione, alla crescita scientifica ed allo sviluppo culturale, sociale ed economico della comunità locale, nazionale e internazionale, attraverso molteplici azioni, anche promuovendo forme di collaborazione attiva con le Istituzioni, il mondo del lavoro e delle professioni, attraverso la stipula di convenzioni, contratti, accordi e protocolli con enti terzi pubblici e privati, nei limiti delle finalità istituzionali dell’Università, nel rispetto delle vigenti leggi e delle norme interne dell’Ateneo ed in particolare del proprio Statuto e dei propri Regolamenti;
- L’Associazione (.....), coerentemente al proprio mandato e alla propria mission, ha deciso di implementare l’azione di sostegno alla valorizzazione e promozione della formazione scientifica e diffusione della cultura nei settori istituzionali ed anche al fine di

incentivare l'iscrizione a corsi di master, short master, di perfezionamento e di alta formazione istituiti ed attivati presso l'Università, considerando di importanza strategica la costruzione di un percorso di aggiornamento e formazione di figure professionali che si connotino per la multidisciplinarietà delle conoscenze e delle competenze e per l'attitudine alla ricerca ed all'innovazione;

- L'Associazione (.....) e l'Università, riconoscono il comune interesse a determinare congiuntamente i compiti e le responsabilità reciproche per la migliore promozione e realizzazione, nel rispetto delle reciproche autonomie e nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali e dei settori di interesse, di progetti ed interventi di innovazione in grado di soddisfare le esigenze di una società ad elevato trend di cambiamento ed operare in uno scenario sempre più competitivo e globale in particolare attraverso l'attivazione di corsi di formazione e di aggiornamento nelle varie forme che le attuali normative in materia di formazione post laurea consentono, valorizzando ed incentivando le iscrizioni, nel rispetto delle modalità previste dallo Statuto dell'Università e dai propri regolamenti,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo di collaborazione tra le Parti per la realizzazione di percorsi formativi, seminari e workshop, nei settori di reciproco interesse, soprattutto a valenza innovativa per contenuti e metodologie e per la promozione degli stessi, valorizzando le reti di relazioni sussistenti nel territorio regionale, in altre regioni d'Italia nonché in Paesi esteri. Più in particolare con il presente accordo l'Università e l'Associazione (.....) si impegnano a collaborare per la realizzazione di Master di I e/o II livello, e/o short master e/o Corsi di alta formazione, secondo le modalità previste dalla normativa di riferimento e dai regolamenti dell'Università, anche al fine di incrementare la promozione di stage professionalizzanti e il livello occupazionale dei discenti dei percorsi formativi attivati dall'Università.

Art. 2

Con il presente Accordo le Parti prevedono la possibilità di stipulare appositi accordi attuativi tra i Dipartimenti di didattica e ricerca presso i quali è organizzato il corso e l'Associazione (.....), per la definizione delle finalità, modalità di sviluppo, tempi, finanziamento delle singole iniziative e modalità di copertura di eventuali spese e oneri a carico delle Parti, nel rispetto delle normative e dei regolamenti universitari di riferimento. Per l'esecutività dei programmi, laddove comportino oneri finanziari, sarà necessaria la preventiva approvazione degli Organi competenti dell'Università.

Art. 3

L'Università, attraverso il Dipartimento presso il quale è incardinato il corso organizzato in collaborazione con l'Associazione (.....), si impegna a:

- predisporre il progetto formativo, garantendone la piena conformità alle leggi vigenti e curando la realizzazione del percorso formativo;
- individuare il tutor universitario che collabori alla redazione del progetto formativo e allo sviluppo dello stesso in tutte le sue fasi;
- coordinare l'organizzazione didattica e amministrativa del corso post laurea attivato, nel rispetto delle schede di progettazione didattica e finanziaria approvate dai competenti Organi;
- monitorare l'andamento delle attività formative realizzate;
- provvedere all'affidamento degli incarichi didattici, nel rispetto della normativa di riferimento;
- promuovere e diffondere i risultati dei corsi di formazione realizzati.

Tali attività possono essere affidate anche ad enti esterni, nel rispetto delle disposizioni statutarie e dei regolamenti di Ateneo, tramite appositi contratti di servizio

affidati ai sensi del vigente codice dei contratti pubblici, attuativo delle direttive europee in materia di appalti di servizi.

La sede amministrativa e didattica dei corsi attivati è stabilita nelle competenti strutture dell'Università.

L'Associazione (.....) si impegna a:

- partecipare con un proprio referente ai lavori del Comitato Tecnico Scientifico del Master;
- nominare eventualmente un proprio delegato nelle commissioni di selezione iniziale e valutazione finale;
- indicare eventualmente un tutor tecnologico che collabori durante tutte le fasi attuative del master, alla pianificazione delle attività;
- promuovere la divulgazione dei corsi, delle attività e delle iniziative correlate (convegni, seminari, etc.) anche attraverso specifiche attività editoriali, di informazione e di comunicazione;
- condividere con l'Università la propria rete di relazioni con Enti, italiani e stranieri, anche per l'implementazione delle attività di Job placement dell'Università;
- supportare l'Università nell'eventuale individuazione di aziende per accogliere in stage i partecipanti ai corsi post laurea.

Art. 4

L'Associazione (.....) dichiara di conoscere il codice di comportamento ed il codice etico dell'Università nonché i regolamenti vigenti adottati e si impegna a tenere un comportamento conforme alle previsioni in essi contenute.

Art. 5

Le risorse finanziarie necessarie al funzionamento dei corsi post laurea attivati in collaborazione tra le Parti sono costituite dai proventi delle quote di iscrizione e dagli eventuali contributi, liberalità e borse di studio derivanti da altri enti, da persone fisiche e dalle parti stesse, nei limiti dei rispettivi ordinamenti. Per la gestione amministrativo-contabile delle relative risorse finanziarie si osservano gli appositi Regolamenti dell'Università e le indicazioni del progetto didattico e finanziario del corso post laurea attivato.

Art. 6

L'attività didattica viene svolta da docenti dell'Università e da docenti e ricercatori di altri enti, Università e istituzioni private, nonché da esperti assunti con contratti di collaborazione di diritto privato per rendere più adeguata la programmazione didattica, nel rispetto dei regolamenti dell'Università, ai quali occorre fare riferimento anche in relazione alla determinazione dei compensi da corrispondere ai docenti e ai collaboratori delle attività didattiche, siano essi interni o esterni all'Università.

Art. 7

Le parti provvedono, ciascuna per la propria sede, alla copertura assicurativa per danni involontariamente cagionati a terzi, verificatisi in relazione all'attività svolta e per quelli derivanti dalla conduzione dei fabbricati nei quali si svolge l'attività, nonché degli impianti e delle attrezzature utilizzate per l'attività stessa.

Art. 8

Le Parti si danno atto dell'esigenza di tutelare e promuovere l'immagine di ciascuna di esse. In particolare l'Associazione (.....) si impegna a non utilizzare il nome e/o logo dell'Università, fatti salvi specifici accordi tra le parti che prevedano le forme di comunicazione e pubblicizzazione delle iniziative oggetto dell'accordo, senza snaturarne i contenuti ed il conseguente uso del logo. Resta fermo che nessun diritto sul logo può essere trasferito o concesso, né in via temporanea né in via definitiva all'Associazione (.....). L'utilizzazione del logo di ciascuna Parte, straordinaria o estranea all'azione istituzionale corrispondente all'oggetto del presente accordo, richiederà comunque il consenso della parte interessata, con espressa avvertenza che l'eventuale uso autorizzato viene meno alla

cessazione, per qualsiasi motivo, del rapporto ed indipendentemente da eventuali contestazioni sulla stessa cessazione.

Art. 9

Le Parti provvedono al trattamento dei dati personali e delle informazioni derivanti dall'esecuzione del presente Accordo Quadro di Collaborazione nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e conformemente al "Regolamento Generale sulla protezione dei dati" Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e al Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs.196/2003) come novellato dal D. Lgs. 101/2018. Secondo quanto previsto dall'art. 3 del presente atto, nel caso in cui per lo svolgimento delle attività oggetto degli accordi attuativi sia previsto il trattamento di dati personali degli interessati, le Parti si impegnano a definire i reciproci ruoli e conseguenti responsabilità rispetto agli obblighi previsti dal Regolamento (UE) 2016/679 tramite la stipula di un apposito Addendum che costituirà parte integrante dell'accordo attuativo.

Art. 10

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione del presente accordo. Qualora non fosse possibile raggiungere l'accordo, il Foro competente è il Tribunale di Bari.

Art. 11

Il presente accordo entra in vigore dalla data di sottoscrizione da parte dei soggetti firmatari, avrà durata di 3 anni e potrà essere modificato solo attraverso il consenso manifestato per iscritto dalle parti e condiviso, anche a mezzo note che, una volta approvate e firmate da ambedue le Istituzioni, per il tramite dei propri rappresentanti legali, diverranno parte integrante dell'Accordo Quadro. Il presente accordo potrà essere rinnovato su richiesta di una delle Parti con apposito atto aggiuntivo che richiami gli stessi contenuti e termini dello stesso, specificando il periodo di decorrenza, previa delibera dei rispettivi organi competenti.

Art. 12

Il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi degli artt. 5, 6 e 39 del DPR n. 131 del 1986 e le spese dell'eventuale registrazione saranno a carico della Parte richiedente. L'imposta di bollo è assolta da ciascuna parte sull'esemplare di propria pertinenza (ovvero: Le spese di Bollo del presente accordo sono a carico di).

(Oppure obbligatoriamente in caso di amministrazioni pubbliche)

Il presente atto, sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis della L. n. 241 del 1990 e smi e dell'art. 24 del D.Lgs n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale), sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi degli artt. 5, 6 e 39 del DPR n. 131 del 1986 e le spese dell'eventuale registrazione saranno a carico della Parte richiedente. L'imposta di bollo è a carico di

Bari,

Per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro

IL RETTORE

Prof.

Per l'Associazione (ovvero)

Il Presidente

Dott. ""

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		x	18.	SOLARINO G.	x	
	CANDELA A. M. (Presidente)	x		19.	ROMA R.		x
2.	LEONETTI F.		x	20.	BIANCO R.	x	
3.	BELLOTTI R.		x	21.	PERLA L.		x
4.	CORRIERO G.	x		22.	LOVATO A.		x
5.	OTRANTO D.*	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
6.	GIORGINO F.		x	24.	SALVATI A.	x	
7.	SABBÀ C.		x	25.	SCALISE M.	x	
8.	CANFORA D.*	x		26.	DE SANTIS G.F.*	x	
9.	PONZIO P.	x		27.	MASTROPIETRO B.		x
10.	PERAGINE V.	x		28.	ANDRIULO O.*	x	
11.	VOZA R.		x	29.	FERRANTE P.*	x	
12.	PAGANO R.	x		30.	LORUSSO A.	x	
13.	ROSELLI T.	x		31.	MINELLI G.*	x	
14.	D'ANGELO M.		x	32.	DIGREGORIO A.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		33.	GERNONE C.	x	
16.	SCHINGARO E.	x					
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente
 (*): partecipa alla riunione in collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTO il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 recante *Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509 e ss.mm.ii.*;
- RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;
- RICHIAMATO il vigente *Regolamento Didattico di Ateneo* ed in particolare l'art. 8, comma 4, nella parte in cui si prevede che i Master "possono essere altresì attivati in collaborazione con enti pubblici e privati anche in risposta a specifiche esigenze di qualificazione ed alta professionalità nei settori di pertinenza dei partner";
- RICHIAMATO il *Regolamento dei Master Universitari e Short Master Universitari*, emanato con Decreto Rettorale n. 2488 del 18.07.2014, così come modificato ed integrato, relativamente agli articoli nn. 1, 3, 5, 6 dal D.Dec. n. 905 del 06.09.2019;

- VISTA la bozza di schema tipo di Accordo quadro di collaborazione, per la realizzazione di percorsi formativi post laurea con Enti esterni;
- VISTO il parere favorevole della Commissione per la Formazione Post Laurea, reso nella riunione del 25.06.2021, in ordine allo schema tipo *de quo*;
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti - Sezione Post Laurea – U.O. Master;
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione, di cui alla riunione del 01.07.2021, di approvazione dello schema tipo di Accordo quadro di che trattasi,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine allo schema tipo di Accordo quadro di collaborazione, integralmente riportato in narrativa, per la realizzazione di percorsi formativi post laurea con Enti esterni.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Il Presidente, esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, dichiara sciolta la seduta alle ore 17:05.

IL SEGRETARIO
(avv. Gaetano PRUDENTE)

IL PRESIDENTE
(prof. Stefano BRONZINI)

Per gli argomenti trattati dalle ore 17:01
fino alle ore 17:05

IL PRESIDENTE
(prof.ssa Anna Maria CANDELA)